Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Giovedì 1. novembre 1934 XIII

Udine - Anno III - N. 258

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE — Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 9.50 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 - Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Pessimismo francese nel quadro della situazione europea

Roma, 31 (per telefono).

Le impressioni britanniche sui preparativi della conferenza navale diventano sempre più pessimiste. Esse lasciano prevedere uno scacco definitivo, che condurrebbe, secondo taluni, alla fine di quel coordinamento internazionale delle spese il quale permise all'Inghilterra, agli Stati Uniti ed al Giappone di conservare il dominio del mare con il minimo costo.

Le corazzate italiane

«Londra e Washington — scriveva ieri l'«Echo de Paris» — stanno espiando l'errore ginevrino del 1931 e del 1933». Il problema navale italofrancese è per ora in margine alle conversazioni londinesi. E' notevole che, salvo le informazioni di pura cronaca, la stampa francese si astenga dal commentare la messa in cantiere di due corazzate italiane, che saranno, dopo il varo, le più possenti del mondo, perchè le più forti unità delle tre grandi Potenze marittime rappresentate alla riunione, di Londra saranno più vecchie di una quindicina d'anni.

Soltanto il redattore navale dell'«Action Française» ha commentato l'avvenimento, per giungere alla conclusione che ad ogni nuova nave italiana deve corrispondere una nuova nave francese, quali che ne possano essere il tonnellaggio e il prezzo. La tesi, sostenuta con ardore dall'organo monarchico, rende ancora più significante il silenzio del resto della stampa.

Laval riservato

Il problema navale si riconnette con quello della politica generale, sul quale finora il Ministro degli Esteri Laval ha mantenuto scrupoloso riserbo. Egli ha rivolto ieri sera un appello radiofonico al Paese per una sottoscrizione popolare, che si è iniziata oggi, destinata a raccogliere i fondi per l'erezione di un monumento a Re Alberto del Belgio. Egli ha esaltato le virtù del Sovrano difensore della libertà, ma astenendosi da qualsiasi allusione ai problemi di attualità.

E' fuori di dubbio che in Francia si sta ancora attraversando un periodo di pessimismo acuto, di cui si scorgono i segni visibili quotidiani nell'atteggiamento del mondo finanziario. Il continuo ribasso dei valori e della stessa rendita di Stato non si può attribuire soltanto a manovre di speculatori. A due giorni di distanza dal congresso radicale, che ha in sostanza votato una continuità della tregua interna, il ribasso delle rendite non può essere determinato che da un senso generale di sconforto e di apprensione.

Il plebiscito della Sarre si avvicina a grandi passi, poichè avrà luogo fra poco più di due mesi. Chi può dire se non sarà il punto di partenza di un conflitto?

Le continue inquietudini, confermate ormai ufficialmente, sugli armamenti tedeschi finiscono col destare nel pubblico francese una inquietudine sorda. Uno scrittore di politica estera, che di solito interpreta il pensiero dei dirigenti francesi, ha fatto un quadro della situazione generale d'Europa e cerca di reagire contro il pessimismo.

Polonia e Germania

La Polonia si sarebbe avvicinata alla Germania per attuare un vasto progetto che le assicurerebbe uno sbocco sul mare, assai più sicuro e interessante del famoso corridoio; quando le circostanze sarebbero propizie la Polonia occuperebbe, con l'appoggio della Germania, la Lituania e si estenderebbe sul Baltico verso la Russia, mentre essa appoggerebbe la Germania nel tentativo di espandersi sul Danubio.

Il patto orientale stroncava la strada a queste ambizioni della Germania e della Polonia, le quali si sono accordate per stroncarlo sul nascere. Fu per questo che Litvinoff tornò rapidamente alla politica estera dell'epoca zarista, favorendo la diretta intesa balcanica e sollecitando un'intesa con la Francia. «Tale la situazione attuale», afferma lo scrittore, il quale poi così continua: «La Potenza di espansione per eccellenza, la Germania, ha trovato nella Polonia un'associata per realizzare il suo grande progetto».

Intrighi e pericoli

Nell'idea polacca il piano non è affatto diretto contro la Francia. La Germania e la Polonia riunite cercano di staccare l'Ungheria dall'Italia. Nelle conversazioni che hanno avuto luogo si è affermato chiaramente che si aspetterebbero le condizioni favorevoli, le quali possono essere di natura diversa. La più preziosa occasione sarebbe un attacco del Giappone contro la Russia, ma il disordine interno e la crisi economica nei vari Paesi potrebbero anche determinare il movimento.

Di fronte a questo intrigo odierno, di fronte ai pericoli di domani, il fronte fedele allo «statu quo» non è debole e si presenta anzi con tale compattezza da indurre gli ambiziosi a riflettere. La Francia, la Piccola Intesa e l'Austria sono fiancheggiate da tre grandi Potenze. La Inghilterra a ovest, la Russia a est e l'Italia a sud rimangono ostili ad una egemonia della Germania.

Realta e fantasie

I Balcani sono momentaneamente pacificati. Se i vincoli, alquanto allentati, che uniscono i diversi Stati si fortificheranno e se i loro atti si precisano il sogno di Berlino e Varsavia sarà inevitabilmente ricondotto ad un apprezzamento più sano della realtà».

Tra i giudizi sulla situazione merita di essere segnalata una nota di Bainville nella «Liberté». Egli mette in rilievo gli errori grossolani di apprezzamento dell'opinione francese. Il regime sovietico, che doveva essere effimero, ha già un'esistenza più lunga di quella del secondo Impero. Il Regime fascista, a cui dieci anni fa non si voleva credere, è durato già più del Regno di Napoleone I. e la sua vitalità è ormai fuori di ogni discussione. Quanto a Hitler, di cui si annunciava la caduta da un giorno all'altro, egli è ora Cancelliere a vita con poteri superiori a quelli degli Hoenzollern. La Francia pecca troppo di fantasia, conclude lo scrittore.

La flotta aerea della Germania e le preoccupazioni francesi

Si teme anche un colpo di mano nazista nella Sarre

Parigi, 31.

Occupandosi degli armamenti della Germania il «Petit Journal» dopo aver osservato che un terzo dell'intero bilancio del Paese è consacrato all'esercito, scrive che in base ad una sua inchiesta sull'aviazione del Reich può affermare che la Germania possiede nel momento attuale una delle più potenti flotte aeree che vi siano.

Aviazione temibile

Ufficialmente essa non dispone di nessun aeroplano militare, ma la sua aviazione commerciale non comprende in realtà che apparecchi da caccia e da bombardamento. Tutti gli aeroplani della «Luft Hansa» possono in meno di una ora essere trasformati in apparecchi militari. I pezzi mancanti sono pronti negli stabilimenti. La Germania, continua il giornale, possiede in questo momento 30 squadriglie da caccia di 12 apparecchi ciascuno composte dagli aeroplani commerciali di diverso tipo, 70 squadriglie da ricognizione da 9 apparecchi ciascuna composta dagli aeroplani medi e da sport e 14 squadriglie di idrovolanti.

Questa organizzazione rappresenta circa 2400 apparecchi di grande classe dotati degli ultimi perfezionamenti e di una velocità superiore a tutti gli aeroplani stranieri dei medesimi tipi. D'altra parte il Reich ha ordinato con termine di consegna al più tardi nel maggio 1935, 300 Junker e 1600 motori da 600 HP.

Tra gli aeroplani ordinati 300 sono attrezzati per il grosso bombardamento. Il «Journal» dice che è estremamente confortante constatare che nello stesso giorno hanno echeggiato a Parigi e a Londra delle parole che attestano la vigilanza dei capi. In Francia è stato il Maresciallo Pètain che ha annunciato la risoluzione del Gabinetto Doumergue di rispondere al riarmamento della Germania apertamente affermato e riconosciuto da tutti; in Inghilterra sono stati MacDonald, Baldwin e Simon che sulla soglia della nuova sessione parlamentare affermano la necessità di mantenere l'Unione Sacra per far fronte alle serie eventualità esterne.

Velleità naziste?

Il «Matin», nell'edizione dipartimentale, pubblica un dispaccio da Nancy in cui si legge: «Parecchie recenti informazioni hanno fatto allusione alla possibilità di un colpo di mano delle sezioni d'assalto hitleriane sul territorio della Sarre, immediatamente dopo il tredici gennaio, data del plebiscito, in modo che la Società delle Nazioni sia messa dinanzi al fatto compiuto, prima che essa si sia pronunciata sulla sorte futura della Sarre.

La diffusione di questa notizia ha, naturalmente, creato tanto nella regione di frontiera che a Parigi e in modo generale in Francia, una certa inquietudine. Per assicurare l'opinione pubblica noi possiamo dire senza timore di essere smentiti che, come era suo dovere, l'alto comando militare non ha mancato di preoccuparsi di tale questione. Da un lato in Lorena ed Alsazia l'istruzione dei giovani soldati arrivati recentemente si compie quest'anno in modo particolarmente intenso: dall'altra parte, tanto allo Stato Maggiore del 6.o Corpo d'Armata a Metz, come allo Stato Maggiore del 20.o Corpo d'Armata a Nancy, tutte le disposizioni necessarie sono state prese».

Le persecuzioni della Francia

L'«Oeuvre» informa che l'Ambasciatore di Francia a Londra, Corbin, si è recato al «Foreing Office» per informare Sir John Simon delle disposizioni tecniche prese dal Governo francese allo scopo di assicurare al Presidente della Commissione della Sarre, Knox, le forze effettive necessarie per impedire qualsiasi azione sovversiva da parte delle organizzazioni naziste nella Sarre al momento del plebiscito.

L'Ambasciatore ha potuto constatare che la politica estera britannica è ora interamente dominata dalla volontà di un solo risultato: quello di ottenere il mantenimento della pace in Europa».

Prospettive inglesi

Il patto orientale - I rapporti con l'Irlanda - La difesa interna contro il sovversivismo. - Le proposte britanniche per il disarmo navale respinte

Londra, 31.

Le risposte dei membri del Governo a numerose interrogazioni hanno contrassegnato la seduta di apertura alla Camera dei Comuni.

Un deputato ha interrogato il Governo sulla questione del patto orientale. Il Lord del Sigillo privato, Eden, ha risposto che i governi tedeschi e polacco hanno indicato al Governo francese «ed io credo — ha soggiunto — al Governo sovietico» alcune difficoltà che essi vedevano nella realizzazione del patto di garanzia mutua. Il Governo britannico non è stato informato delle iniziative che i governi di Parigi e di Mosca contano di prendere, se ne prenderanno, in seguito alle comunicazioni fatte da Berlino e da Varsavia.

Il Ministro delle Colonie Thomas ha informato che non vi sono in corso trattative col libero stato di Irlanda circa le vertenze pendenti. La situazione rimane inalterata. La Gran Bretagna è pronta ad entrare in ogni momento in trattative col Governo del libero Stato per l'appianamento di tutte le questioni pendenti, se può essere trovata una base soddisfacente di discussioni.

Numerose interrogazioni erano rivolte al Ministro degli interni riguardo al permesso di indossare uniformi politiche. Il Ministro ha dichiarato che l'argomento continua a richiamare l'attenzione del suo ministero ma che non era in grado di dichiarare se una legislazione in proposito sarà compresa nel programma governativo per la prossima sessione. Dopo le interrogazioni la Camera dei Comuni ha iniziato la discussione del progetto sulla «propaganda antilealista» che prevede punizioni severe contro gli autori di qualsiasi propaganda considerata sovversiva nell'esercito e nei servizi pubblici.

Hector Bywater, redattore navale del «Daily Telegraph» scrive che, qualunque possa essere il definitivo risultato delle conversazioni navali attualmente in corso, esse avranno servito a far sparire l'inutile ottimismo di certi ambienti politici. Allo stato attuale delle discussioni, scrive l'articolista, la maggior parte delle proposte britanniche ha incontrato una insuperabile opposizione, così le proposte per la riduzione del tonnellaggio singolo delle navi da battaglia sono state respinte e eguale sorte hanno avuto quelle per la riduzione del tonnellaggio unitario degli incrociatori leggeri. Per quanto riguarda l'abolizione dei sommergibili il progetto sostenuto dalla Gran Bretagna, appoggiato questa volta dagli Stati Uniti, ha incontrato l'opposizione francese e giapponese ed anche quella dell'Italia. E' così stata perduta dall'Inghilterra quella campagna per l'abolizione dei sommergibili che essa conduce dal 1921.

Il «News Chronicle» scrive in argomento che, sebbene nessuna riunione ufficiale abbia avuto ieri luogo fra le delegazioni, Sir John Simon e l'ambasciatore giapponese hanno avuto un colloquio alla Camera dei Comuni.

Abboccamenti franco - russi

Parigi, 31.

Il «Matin» informa che il Ministro degli Esteri Laval ha avuto ieri un lungo colloquio con l'incaricato di affari della U.R.S.S. a Parigi Rosenberg. Il giornale aggiunge che la conversazione si è svolta sulla situazione politica attuale in Europa e sul progetto di Patto orientale che era stato abbozzato qualche mese fa.

La smentita di Jeftic

alla pretesa infelice intervista con l'organo del nazismo

Parigi, 31.

L'Agenzia Radio riceve da Belgrado che la notizia della intervista che Ieftic avrebbe concesso al giornale nazista «Voelchisker Beobachter» è inventata di sana pianta.

Interrogazioni parlamentari

sugli attentati alla cultura e alla lingua italiane in Malta

Roma, 31.

Il sen. co. De Vecchi di Val Cismon ha presentato la seguente interrogazione al Capo del Governo, Ministro degli Esteri: «I sottoscritti senatori chiedono di interrogare il Ministro degli Affari Esteri per conoscere il suo pensiero sui provvedimenti del Governo britannico contro la lingua italiana a Malta ed in particolare sulla soppressione dell'italiano quale lingua di amministrazione della giustizia». Seguono le firme di 320 senatori.

Il Presidente della Camera dei deputati ha trasmesso al Capo del Governo, Ministro degli Affari Esteri, la seguente interrogazione presentata dall'on. Delcroix e sottoscritta da altri 350 deputati: «I sottoscritti chiedono di interrogare l'on. Ministro degli affari Esteri per conoscere che cosa il Governo italiano intenda fare in difesa della lingua e della cultura italiana a Malta così gravemente colpite dai provvedimenti del Governo britannico contro l'insegnamento dell'italiano ed il suo uoso, quale lingua di amministrazione della giustizia».

L'Annuale della Vittoria

Il saluto delle Camicie nere ai combattenti della guerra

Roma, 31.

Il Foglio di disposizioni del Segretario del P.N.F. n. 310 reca:

Il Direttorio Nazionale del Partito alle 17 del 4 novembre XIII riceverà nel palazzo del Littorio: i componenti il Gran Consiglio del Fascismo ed il Governo; gli ufficiali del R. Esercito, della R. Marina, della R. Aeronautica e della M. V. S. N. compresi nelle prime sei categorie delle cariche dello Stato aventi comando di truppa e di specialità residenti in Roma; i presidenti e i direttori delle Associazioni combattentistiche e i presidenti delle Associazioni d'arma; il direttorio federale dell'Urbe.

Il Segretario del P. N. F. porgerà il saluto delle Camicie nere che in tutta l'Italia, in pieno cameratismo con i combattenti della grande guerra, celebreranno il 16.o annuale della Vittoria.

Reparti di fascisti universitari, di Giovani fascisti e dell'O. N. B. presteranno servizio d'onore. Gli inni e i canti della trincea saranno eseguiti da complessi corali dei Guf, dei Fasci Giovanili, dell'O. N. B. e dell'O. N. D. in piazza Colonna dalle 18 alle 19.

Il co. Galeazzo Ciano

consegue il brevetto di pilota d'aeroplano

Roma, 31.

Il conte Galeazzo Ciano, Sottosegretario di Stato per la Stampa e Propaganda, ha effettuato oggi all'aeroporto del Littorio le prove per il conseguimento del brevetto di pilota di aeroplano, dopo un numero di ore di istruzione inferiore al normale.

Le condizioni atmosferiche avverse hanno convalidato le sue brillanti qualità di pilota. Erano presenti i commissari generale Valle, on. Diaz, e col. Tempesti, oltre all'istruttore magg. Biseo.

Anche queste manifestazioni di vigore fisico e di lucente volontà in cui gli uomini di Governo e gli investiti di comando danno frequente esempio in Regime fascista sono, nell'armonia intima e nelle forme del nuovo costume politico italiano, timbro d'epoca e non atteggiamenti singolari.

La vita nazionale s'amplifica, in tutti i campi, e si tonifica per un sempre più intenso impiego e una sempre più accelerata trasformazione di energie: di fronte alla statica monotonia dei decenni che ci tennero a balia, soffocati dall'isolamento scientifico, dalla sottomissione diplomatica, dalla stessa gracilità militare, il rapido disincantamento italiano, sotto il pungolo dell'ansia fascista, appare un'assai più intensa evoluzione che non sia stata quella, peraltro storicamente importante, che seguì al calare del secolo scorso.

Parve un segno eccezionale l'Esposizione di Milano del 1906, e davvero fu gran risalto. Che diranno i futuri chiosatori quando dovranno interpretare la quasi miracolosa fertilità di quel precoce seme negletto che fu il grande risparmio ed il magnifico raccolto della rivoluzione: la disciplina del rianimato popolo italiano? La contemporaneità già ammira il successo crescente, ma noi forse che lo viviamo non ci rendiamo conto ancora di quanto esso sia foriero di virtù oltre che di beni materiali. Il coraggio, per esempio, tradizionale forza di ricupero del nostro popolo, per troppo tempo mortificato nelle mollezze democratiche e infestato dagli astii sociali non è, oggi, in clima di disciplina operante, di moralità pubblica, di coscienza nazionale, uno dei perni su cui si muovono, in tutte le direzioni, la intelligenza, il lavoro, l'esperienza italiana?

L'allenamento sportivo delle generazioni recenti, in un mondo che ha cambiato dopo la guerra molti degli assiomi sedentari, porta innegabilmente a modificare certe vecchie forme di misoneismo inerte. Ma, tornando a quegli esempi da cui abbiamo preso spunto, qui non si vede solo una inclinazione del tempo. Ieri era la bicicletta, rivoluzionario strumento di viabilità, oggi epoca della radio e delle scalate stratosferiche, è l'aeroplano. Qui però è lecito identificare quella virtù fascista del coraggio che più di essere una spinta di moto è un aspetto tipico di anima collettiva, come ieri fu una non allettata consegna di tradizione eroica a motivi ricorrenti ma eccezionali. I ministri, i responsabili delle funzioni più alte o di comando non stanno in poltrona. Hanno abolito le sieste oratorie dei banchetti, non sostituito le luminarie nel paese natìo o nel collegio elettorale di famiglia; e senza rubare tempo alla quotidiana non accademica fatica partecipano alle manovre dell'esercito e dedicano ore di riposo sui campi d'aviazione.

In tutta questa nuova atmosfera dall'apice scende l'esempio: da Mussolini, la cui attività di lavoro sorprende, e l'esempio di un vigore tenuto desto giovanilmente, suscita e incita. E primi a seguirlo sono i figli e sono i diretti collaboratori. Oggi è il conte Ciano, tra i più giovani, ma anche tra gli investiti di maggior responsabilità. La sua delicata missione di propaganda, assolta con energia e con grande cuore, si abbellisce anche di questa sua fascista vocazione di spirito e coraggiosa parentesi di vita che lo attrae per le vie del cielo conquistate al primato dell'Italia fascista.

Ci sembra che il popolo italiano possa da questi esempi trarre incentivo a rompere le ultime resistenze di pregiudizio: l'epoca di Mussolini è l'epoca dell'ardimento. Nella virile contesa e nella privata esistenza. — **u. m.**

L'Italia fascista allo specchio del mondo

In Francia

Mussolini psicologo

Parigi, 31.

La «London - Paris Agency», sotto il titolo «Il Fascismo a dodici anni» scrive tra l'altro:

«Qual è stato il principale fattore della riuscita di Mussolini? Senza alcun dubbio la sua profonda conoscenza della psicologia delle folle. Egli sapeva che una esperienza economica non può riuscire che se il popolo vive secondo la sua espressione un periodo di alta tensione ideale ed è trascinato al potente misticismo. — Unificando gli spiriti ed i cuori si preparava il terreno propizio, fecondo, ove le idee nuove dovevano prendere radice e prosperare senza costrizione. La dittatura? Quale parola impropria! Una dittatura non vive che col terrore ed è il caso dei Sovieti e della Germania.

In Italia il Duce ha impiegato la persuasione. Egli ha dato coscienza al popolo delle possibilità del lavoro unito ed il suo successo è stato tale che dieci anni più tardi ha potuto dire: «lo scompaio dinanzi alla mia opera». E poi la politica Mussoliniana ha dato tanto presto i suoi frutti e sollevato l'entusiasmo e la fede che Mussolini ha cessato di esercitare la dittatura per non essere più che il Capo ed il simbolo della Roma resuscitata. Gli italiani che rifugiati in Francia lo vilipendono e contribuiscono ad ingannare l'opinione delle nostre masse non sono che fermenti di discordia, respinti da un organismo sano e che sono soffocati dall'odio di non poter adempiere la loro missione distruttrice — Il Duce è un'idea ed una forza vivente.

In Svizzera

Una grande potenza

Ginevra, 31.

La «Gazette de Lausanne», commentando nel suo editoriale la celebrazione del XII annuale della Marcia su Roma, scrive che Mussolini, acclamato dal suo popolo, ha degnamente celebrato lo inizio dell'anno XIII del Regime fascista, e certo l'Italia può essere fiera del suo Capo, fiera dell'opera compiuta all'interno dall'indomani della guerra e fiera delle prospettive che si aprono all'estero al dinamismo italiano. - Nel corso dell'anno che ora terminato tremila opere di utilità pubblica sono state create nella penisola. Nel XII anno più di 25 miliardi sono stati spesi in lavori pubblici ed immensi progressi sono stati realizzati nell'Esercito, nella economia generale e nella istruzione pubblica.

Strettamente uniti il popolo italiano ed il suo Duce guardano l'avvenire con slancio. L'Italia tardigrava, esitante e generalmente poco stimata dei Zanardelli, dei Giolitti, dei Nitti ha fatto il posto ad una grande Potenza con la quale bisogna fare i conti».

In America

Le strade per Roma

Washington, 31

La «Washington Evening Star» pubblica un editoriale con il titolo: «Le strade per Roma», nel quale scrive che le strade in Europa in questi giorni conducono a Roma. Durante il mese di novembre statisti rappresentanti di cinque diversi paesi prenderanno la via che conduce alle vie del Tevere per conferire con Mussolini e cementare le relazioni con l'Italia. Niente può più efficacemente simbolizzare l'alto prestigio che l'Italia gode all'inizio del XIII anno di Regime fascista e più eloquentemente attestare l'autorità del Duce come uno dei supremi arbitri dei destini europei. Il motivo che spinge il «leader» straniero a raggiungere Roma è dato dalla necessità di risolvere i più importanti problemi dell'Europa che vanno dalla preservazione della pace alla ricostruzione economica. Il giornale conclude augurandosi che i prossimi colloqui conducano ad una intesa italo-francese.

In Germania

L'esercito più moderno del mondo

Monaco di Baviera, 31.

Il «Voelkischer Beobachter», in un lungo articolo del proprio critico militare sulle ultime grandi manovre italiane, scrive fra l'altro che con esse furono offerte ai tecnici militari immense possibilità di studio circa le nuove armi della fanteria sperimentate per la prima volta. Le manovre rivelarono le interessanti ampie possibilità della cooperazione fra la fanteria e le forze aeree e specie la trasmissione di notizie si dimostrò ottima. Ma l'Arma dell'aria anche quale corpo autonomo fornì utilissime prove secondo le quali si può giungere alla conclusione che se la difesa è ottimamente organizzata come lo è quella italiana con le eccellenti divisioni celeri, l'attacco aereo alle città può essere facilmente respinto. Ottima si rivelò anche la specializzazione italiana nelle singole armi, che favorisce molto la moderna guerra integrale. Il critico aggiunge che, dopo i recenti nuovi armamenti effettuati con sorprendente rapidità, l'Esercito italiano è l'Esercito più moderno del mondo».

Gli argomenti che tratterà il Comitato Corporativo Centrale

Roma, 31 (per telefono).

Molto interessante sarà la riunione del Comitato Corporativo Centrale, fissata per le ore 18 dell'8 novembre a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Capo del Governo. La riunione precede di soli due giorni l'assemblea dell'insediamento dei Consigli delle ventidue Corporazioni.

I decreti di nomina dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali e degli enti interessati nelle singole Corporazioni saranno pubblicati al principio della prossima settimana. Con gli stessi decreti si provvederà alla nomina dei vice presidenti delle 22 Corporazioni, i quali, in base alle leggi, saranno scelti tra i membri designati dal Partito.

Il Comitato Corporativo Centrale tratterà quattro argomenti di particolare interesse; il primo si riferisce al parere sulla riforma dello statuto della Cassa nazionale di assistenza dei farmacisti ed alle innovazioni predisposte e coordinate a cura del Ministero delle Corporazioni in una relazione ed in uno schema che tendono ad assicurare una più normale funzione degli organi direttivi e di amministrazione e a consentire alla cassa stessa di impiegare tutte le sue risorse al conseguimento delle mète di ordine assistenziale.

Il riposo settimanale

Il secondo argomento concerne il parere sulle tabelle relative all'applicazione della legge sul riposo settimanale e domenicale. Nelle tabelle è elencata l'industria per la quale è possibile fare eccezione alle norme di carattere generale che sanciscono l'obbligo al riposo settimanale e riconoscono la necessità che tale riposo sia fruito di domenica, a meno che non intervengano ragioni di carattere pubblico, tecnico e stagionale. Le tabelle sono complessivamente sei. Di esse quattro prevedono le industrie per le quali il riposo di ventiquattro ore consecutive può cadere in un giorno diverso dalla domenica e può essere attuato mediante turni del personale addetto all'esercizio dell'attività economica, e due prevedono le industrie per le quali è sospeso per sei settimane ogni obbligo al riposo.

Il terzo argomento, che in certo qual modo è in relazione col precedente, è quello che riguarda il parere sulle tabelle relative all'applicazione della legge sugli orari di lavoro. Questa legge riguarda esclusivamente il settore industriale. Le tabelle sono tre e prevedono le industrie che per il loro carattere discontinuo e stagionale possono superare i limiti di otto ore di lavoro giornaliero, tassativamente disposte dalla legislazione vigente.

La razionalizzazione industriale

Di eccezionale importanza è il quarto ed ultimo argomento, che riguarda la razionalizzazione delle industrie (il sistema Bedaux). Questo problema ha formato e forma oggetto di importanti discussioni tra l'organizzazione dei datori di lavoro, che sostanzia la razionalizzazione dei sistemi produttivi per diminuire i costi ed aumentare la produzione, e quella dei prestatori d'opera, la quale, senza per altro dichiararsi contraria a un concetto generale di razionalizzazione, sostiene che il sistema attualmente praticato ostacola un più lungo assorbimento di mano d'opera e si risolve in danno fisico e fisiologico per le maestranze.

Il Ministero delle Corporazioni ha fatto eseguire dai suoi organi dipendenti alcune indagini intese ad accertare le industrie che applicano un sistema di razionalizzazione ed i risultati conseguitine. Il materiale raccolto sarà esaminato dal Comitato Corporativo Centrale e servirà di base per i precisi orientamenti nei riguardi dell'importante e delicata questione.

I fasci littori

della Mostra della Rivoluzione donati all'Opera Balilla

Roma, 31.

Il Segretario del P. N. F. con un gesto altamente significativo ha donato all'O. N. B. i quattro fasci littori che ornavano la facciata della Mostra della Rivoluzione fascista.

I distintivi fascisti

Milizia civile

Roma, 31 (per telefono).

Giustamente si osserva che lo di-
Giustamente si osserva che le distintivi di grado e di categoria che vengono adottati nell'anno XIII, corrispondono alla necessità del sempre più perfetto inquadramento che sta a cuore al Segretario del Partito.

Il Partito è anzitutto una milizia civile, e milizia civile non è concepibile e non è visibile se non nei suoi ordini, nei suoi gradi e nelle sue gerarchie. Questa milizia è al servizio del Regime; essa raccoglie e disciplina tutte le forze della Nazione e le pone al servizio del Littorio, disvelando le inesauribili fonti del consenso e del plauso popolari all'azione di Mussolini.

Le adunate, così importanti e frequenti delle formazioni politiche e sindacali, rendono più che utile necessaria l'adozione di segni particolari di distinzione, del comando e della categoria dei partecipanti. Per corrispondere a questa necessità i distintivi sono obbligatori per quello che riguarda il comando. E' infatti necessario che i fascisti adunati possano subito individuare fra loro chi ha funzioni di comando e di conoscere quali mansioni egli è chiamato a disimpegnare.

D'altro lato lo stesso distintivo imporrà ai gerarchi di non trascurare mai i propri doveri e le proprie responsabilità. Appare molto opportuno il provvedimento di consentire ad alcune categorie di gerarchi di conservare sulla Camicia nera o sulla giacca invernale il distintivo di grado, senza però il bordo cremisi, che indica il comando effettivo.

Con questa disposizione, mentre si impedisce ogni nociva confusione fra coloro che hanno avuto e coloro che hanno effettive funzioni di comando, si permette di distinguere fra le file dei gregari coloro che hanno ricoperto un alto posto di responsabilità, e che, non avendo mai demeritato, sono tornati disciplinatamente nei ranghi, tra i vecchi e i nuovi camerati.

I distintivi di categoria non sono obbligatori perchè non corrispondono ad una necessità di inquadramento. Essi sono però opportuni per ragioni di ordine morale. Infatti essi consentono ai fascisti inquadrati di riconoscere tra loro gli ufficiali in congedo, i professionisti, i funzionari dello stato, industriali, agricoltori commercianti, gli operai, i rurali; riconoscimento che non deve servire a dividere, ma ad unire le categorie ed a rendere più diffuso il cameratismo e più salda e più efficace l'unità morale del Fascismo con l'unità morale della Nazione.

Discende dunque anche da queste norme, semplici ed elementari di inquadramento, dettate dal Segretario del Partito, un insegnamento morale di alta importanza. Il Partito infatti si rafforza e si salda sempre più nell'aspetto e nella veste esteriore.

Gli impianti industriali

S. E. Asquini illustra i lavori compiuti dalla Commissione

Roma, 31.

La commissione interministeriale per i nuovi impianti industriali ha tenuto ieri, presso il Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza del Sottosegretario di Stato on. Asquini la sua prima riunione per l'anno XIII. All'inizio della riunione il presidente on. Asquini ha riassunto i risultati dei lavori compiuti dalla commissione nell'anno XII, primo anno di applicazione della legge 12 gennaio 1933 n. 141. Sono state esaminate dalla commissione nell'anno XII in 26 riunioni 603 domande, di cui 412 per nuovi impianti e 191 per ampliamenti. Le autorizzazioni accordate furono 420, di cui 261 per impianti nuovi e 159 per ampliamenti; le autorizzazioni negate furono 183, di cui 151 per impianti nuovi e 32 per ampliamenti. In percentuale le autorizzazioni accordate rappresentano, il 63.35 per cento per i nuovi impianti e il 83.25 per cento per gli ampliamenti. Le autorizzazioni negate rappresentano il 36.65 per cento per i nuovi impianti e il 16.75 per cento per gli ampliamenti.

L'on. Asquini ha rilevato che queste cifre sono una precisa documentazione dello spirito con cui il Regime applica la legge del 12 gennaio 1933, legge che assicura all'industria un regime di disciplina e di ordinato sviluppo, non di cristallizzazione. A questo proposito ha osservato che il maggior numero delle autorizzazioni accordate per nuovi impianti industriali ed ampliamenti degli impianti esistenti si riferisce all'industria chimica (autorizzazioni concesse 161): metallurgici (autorizzazioni concesse 86) e delle fibre artificiali (autorizzazioni concesse 18), cioè a quei settori industriali in cui il nostro apprezzamento industriale ha particolari possibilità di sviluppo, soprattutto agli effetti della nostra emancipazione economica dell'estero. Ha infine informato che la attuazione della legge affidata ai servizi ordinari del Ministero delle Comunicazioni, in stretta collaborazione con le organizzazioni sindacali, senza creazione di nuovi uffici nè stanziamento di nuove spese, ha permesso di dare a tutte le domande celere corso, eliminando ogni arretrato. La commissione, prendendo atto delle dichiarazioni del Sottosegretario di Stato, ha rivolto un elogio ai funzionari del Ministero per la collaborazione prestata.

Dopo la relazione del presidente la commissione ha esaminato 42 nuove domande di autorizzazione, dando parere favorevole su 22, contrario su 11 e disponendo un supplemento di istruttoria per 9. Delle 22 domande sulle quali la commissione ha espresso parere favorevole 14 riguardano nuovi impianti, 5 ampliamenti e tre trasferimenti.

Ricerche e pubblicazioni

Un messaggio di Marconi

all'Unione accademica nazionale

Roma, 31.

Nella Reale Accademia d'Italia si è svolta oggi la seconda riunione annuale del consiglio direttivo dell'Unione accademica nazionale. Il vice presidente professor Ussani ha aperto la seduta per incarico di S. E. Marconi, di cui ha letto il messaggio seguente:

« Illustri colleghi, mi duole molto che una mia indisposizione mi impedisca di essere con voi alla riunione del 31 corrente. Ma sono presente col desiderio e mi preme con questa mia lettera affermare la mia fiducia nei deliberati che il consiglio prenderà con la sua abituale saggezza. Riassumendo nella seduta del 25 aprile la carica di presidente dell'Unione accademica nazionale io ricapitolavo quella che era stata fino ad ora l'opera nostra, la parte non ingloriosa avuta da noi nei consigli e nelle imprese nell'Unione accademica internazionale.

Opere insigni

A pochi mesi di distanza mi è motivo di vero compiacimento soffermarmi a guardare l'opera nostra dell'anno accademico 1933-1934 che oggi si chiude. Dinnanzi a voi, stanno, testimoni di lavoro tenace, un secondo fascicolo dei vasi del museo archeologico di Rodi ed un terzo fascicolo delle iscrizioni d'Italia, che contiene quella della redenta Parenzo. In bozze la prima del les sicc della latinità medioevale italiana e la prima parte del catalogo dei manoscritti dell'Aristotile latino medioevale. Questo catalogo è veramente pubblicazione internazionale; ma la collaborazione italiana all'opera internazionale vi appare eminente. Fa onore all'Italia anche la nitida stampa affidatane dall'Unione accademica internazionale alla libreria dello Stato. Questo è il lavoro di oggi: più promettente, oserei dire, si profila il domani. L'anno che si apre, 1934-35, vedrà non solo stampate le opere che sono qui in prova di stampa; ma un fascicolo di iscrizioni dell'Istria settentrionale e tre altri de «corpus vasorum». Il 1936 poi vedrà un volume delle iscrizioni di Roma, che conterrà documenti fra i più gloriosi di nostra gente: i fasti trionfali e consolari, gli elogi più antichi.

A sollecitare questo già avanzato lavoro un valente epigrafista è stato messo a nostra disposizione dal Ministero dell'Educazione Nazionale.

Nell'anno XIII

Con ottimi auspici, entriamo dunque, illustri colleghi nell'anno XIII dell'era nuova d'Italia. Ed io confido che, mercè l'illuminata vostra direzione, mercè la disciplina delle nostre commissioni, agli auspici ed ai propositi riescano superiori i successi.

Di questi non vogliamo noi essere i giudici, ma ben può essere arra per noi della estimazione che riscuota fuori dei confini l'opera nostra, la deliberazione presa il decorso maggio nell'assemblea internazionale di Bruxelles di convocare a Roma nella nostra sede, nel gennaio del 1935, il Comitato internazionale per il dizionario del latino medioevale e la commissione internazionale per l'edizione dell'Aristotile latino medioevale.

Su proposta di S. E. Fedele il consiglio ha deliberato di inviare un saluto fervido di riconoscenza all'opera del suo illustre Capo. Il prof. Ussani ha riferito sul progresso dei lavori in corso, delle molteplici imprese cui l'U.A.N., partecipa sotto gli auspici della «Unione accademique internationale».

Il consiglio ne ha preso atto ed ha rivolto un telegramma di ringraziamento a S. E. Ercole, Ministro dell'Educazione Nazionale, per le provvidenze adottate a pro dei comitati dipendenti dall'Unione. D'intesa con S. E. Marconi ha confermato il prof. Ussani nella carica di vice presidente e il prof. Rostagni in quella di segretario.

L'anno giuridico

inaugurato a Trieste

Trieste, 31.

Inaugurandosi per la prima volta nella fausta data anniversaria della Rivoluzione l'anno giuridico, la cerimonia svoltasi stamane nella sala delle udienze è stata altamente significativa. Erano presenti al completo le autorità cittadine e la rappresenza di tutte le organizzazioni della magistratura e dei fori di Fiume, UDINE, Gorizia, Pola, Capodistria. Davanti alla Corte, presieduta da S. E. il Presidente e al collegio degli avvocati al completo, tutti in toga, e seguito attentamente dal pubblico, il Procuratore Generale S. E. Cipolla ha pronunziato un colto discorso, vivamente applaudito. Il presidente ha pronunziato quindi la formula di inaugurazione dello anno giuridico XIII e in nome di S. M. il Re ha dichiarato aperta la sessione.

IN BREVE

ESTERO

Un arsenale d'armi è stato scoperto ancora in Spagna: 600 bombe a Bilbao e 60 con 200 rivoltelle in un centro della provincia, Poza. Numerosi sono stati gli arresti.

La principessa Sibilla, moglie del figlio maggiore del principe ereditario di Svezia ha dato alla luce una bambina.

Sei banditi armati fino ai denti hanno fatto irruzione in una banca di Chicago e sono fuggiti con un bottino di 18500 dollari. Un tenuto bottino di 18.500 dollari. Un temalfattori rassomiglia a Giorgio Nelson ovvero Baby Face, uno dei ricercati della banda di Dillinger.

Van Rees presidente della commissione permanente dei mandati della S. d. N. è morto improvvisamente nel sua casa presso Montreux.

L'isola di Madera è stata devastata da violenti tempeste che hanno distrutto piante e raccolti. Le comunicazioni telegrafiche sono interrotte con molte località.

Lo sciopero della fame hanno fatto per 21 giorni 60 minatori nella miniera di Kliras nell'alta Slesia per protestare contro alcuni licenziamenti. E' poi intervenuto accordo con la direzione.

I prestiti britannici 4.30 e 5 per cento corre voce a Londra che stieno per essere convertiti.

La goletta « Roi David » è naufragata all'imboccatura del fiume canadese S. Lorenzo. Il capitano e un marinaio sono annegati; il resto dell'equipaggio ha raggiunto il litorale.

A Tunisi nel salone del circolo rionale del Dopolavoro italiano l'on. Capoferri ha parlato sui Sindacati e sulle corporazioni a migliaia di operai suscitando grandiosa manifestazione al Duce e al Fascismo.

La polizia ha sparato contro la folla a Denver (Colorado) una trentina di colpi prima di riuscire a disperdere i dimostranti, molti dei quali sono rimasti feriti.

Il maestro Gravina, fratello del defunto alto commissario per Danzica, ha dato a Berlino un applaudito concerto, dirigendo personalmente l'orchestra filarmonica nell'esecuzione di un concerto dantesco.

ITALIA

Il Principe Umberto e il Duca di Spoleto sono stati vivamente applauditi a Napoli, alla cerimonia per l'inaugurazione dell'anno giuridico.

Per modelli semoventi bandisce concorso durante la Fiera di Milano la Lega Navale per sviluppare tra i giovani l'interessamento per la modellistica navale. Tre prove si svolgeranno in uno specchio d'acqua per modelli a propulsione meccanica di superficie subacquea e a vela, con primi premi di L. 500 e secondi di L. 150. Per modelli di navi antiche un premio di L. 300.

L'Opera di Stato di Vienna rappresenterà in marzo, per contratto ora firmato, al Teatro Reale di Roma: « Arianna a Nasso », di Strauss.

Al congresso nazionale di medicina del lavoro dopo che i partecipanti hanno visitato gli stabilimenti Fiat e la mostra della meccanica hanno ripreso i lavori scientifici.

Buoni del Tesoro 1940

L'estrazione dei premi minori terza e quarta serie

Roma, 31.

Presso la Direzione del Debito pubblico sono state ultimate le operazioni di sorteggio dei premi assegnati alla terza serie ed alla quarta serie dei Buoni del Tesoro novennali 1940.

Terza serie: I due premi di 100.000 lire sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 1.002.500 e 1.477.314

I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.ri 153.184, 1.084.300, 1.281.318 e 1.558.471.

I cinquanta premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni numero 21.582 85.020 89.746 108.364 148.861 181.857 235.240 247.453 256.835 276.954 282.916 344.983 393.884 598.233 664.708 729.273 736.795 767.528 777.856 805.233 813.116 821.878 832.856 933.129 1.003.559 1.038.830 1.042041 1.043.966 1.054.382 1.109.210 1.125.211 1.135.823 1.161.654 1.167.378 1.170.306 1.215.483 1.273.294 1.374.904 1.444.662 1.530.363 1.675.463 1.681.259 1.691.298 1.717.464 1.788.034 1.833.806 1.929.047 1.936.409 1.971.979 1.958.659

Quarta serie: I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni numero 1.089.494 1.972.641.

I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 35.952 384.031 577.354 e 1.957.302.

I 50 premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 58.634 96.989 181.202 217.642 254.852 337.715 414.769 433.739 435.674 459.566 494.300 396.562 508.051 517.741 522.051 532.631 553.537 573.801 603.801 832.708 840.744 892.146 893.976 897.854 913.886 1.020.279 1.088.450 1.161.391 1.188.210 1.337.709 1.244.872 1.336.592 1.395.337 1.414.812 1.474.433 1.478.030 1.523.210 1.538.299 1.546.535 1.572.760 1.630.806 1.665.149 1.701.394 1.761.417 1.762.307 1.763.961 1.782.694 1.793.969 1.954.811 1.980.490.

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi delle dette cartelle si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire un milione e di lire 500 mila estratti a Piazza Venezia il 27 ottobre 1934-XII: Terza serie: il premio di un milione fu assegnato al Buono n. 1.588.926 e quello di lire 500 mila al Buono n. 1.144.633. Quarta serie: il premio di un milione fu assegnato al Buono num. 728.301 e quello di lire 500 mila al Buono numero 1.338.659.

Il commercio di legnami e mobili

Roma, 31.

Si è riunito sotto la presidenza del cav. Giacomelli il consiglio della federazione fascista dei commercianti di legnami mobili ed affini. Il presidente ha svolto una ampia relazione su tutti i problemi della categoria diffondendosi in modo particolare sulla necessità della disciplina della importazione del legname dai vari paesi esteri, sulle condizioni generali di vendita nel commercio dei legnami e sulla vendita a rate dei mobili. Il consiglio ha quindi esaminato alcune questioni riguardanti l'inquadramento delle tariffe ferroviarie, la disciplina del commercio dei mobili, l'imposta di consumo sui mobili.

Alla fine della riunione i convenuti a nome delle categorie rappresentate hanno espresso la loro riconoscenza al Duce creatore del nuovo ordine economico e corporativo.

Un disertore francese

Cuneo, 31.

Si è presentato alle nostre autorità confinarie tale Hag Ben Hamed, che si è dichiarato disertore coloniale francese, appartenente al 16.o Reggimento fanteria alpina.

LA VITA SPORTIVA

I premi assegnati ai Fasci giovanili

dopo le manifestazioni del 28 ottobre

In base alla graduatoria stabilita dalle varie Commissioni, i premi ai F. G. C. che hanno partecipato alle manifestazioni del 28 ottobre sono stati così assegnati:

Leva atletica

1. Cividale (Istituto Orfani di Rubignacco) - Coppa grande del Comando Federale, per il maggior numero di premi conseguiti: targa grande per il numero di premi di primo grado conseguiti, due medaglioni grandi, 31 medaglie argentate per premi di primo grado; 18 di bronzo per le prove di secondo grado.

2. Gemona - Coppa piccola della Federazione del P. N. F., un medaglione dorato per le prove di primo e secondo grado; 10 medaglie argentate per il primo e 7 di bronzo per il secondo grado.

5. Collegio Arcivescovile Bertoni (i premi di rappresentanza sono stati assegnati al II Gruppo Rionale poichè il Collegio dipende da quel F.G.C.) - Targa grande in metallo, medaglione dorato per il numero di atleti che hanno superato le prove di primo e secondo grado; il medaglie di primo e 5 di secondo grado.

4. IV Gruppo Rionale - Medaglione dorato grande, 7 medaglie di primo e 6 di secondo grado.

5. III Gruppo Rionale - Targa in metallo, 6 medaglie di primo e 7 di secondo grado.

6. Sesto al Reghena - Targa in metallo, 5 medaglie di primo e 5 di secondo.

7. Tricesimo - Medaglione dorato, 5 medaglie di primo e 3 di secondo.

8. Codroipo - 5 medaglie di primo e 2 di secondo — Spilimbergo: 2 medaglie di primo e 7 di secondo — I. Gruppo Rionale: 5 medaglie di primo e 2 di secondo — Buia: 5 medaglie di primo e 2 di secondo.

9. Palmanova - 5 medaglie di primo grado — Fascio Giovanile di Cividale, capoluogo - 2 medaglie di primo e 5 di secondo grado — Fascio Giovanile di Basiliano - 2 medaglie di primo e 3 di secondo grado.

15. Valvasone - 2 medaglie di primo e 4 di secondo grado — 16. Povoletto - 1 medaglia di primo e 4 di secondo grado

17. Sedegliano - 3 medaglie di primo grado.

18. II.o Gruppo Rionale - 1 medaglia di primo e 2 di secondo grado — S. Vito al Tagliamento - 1 medaglia di primo e 2 di secondo grado.

20. Cordenos - 1 medaglia di primo e 2 di secondo grado — Tolmezzo - 1 medaglia di primo e 1 di secondo grado.

22. Casarsa - 1 medaglia di secondo grado.

Raduno ciclistico a squadre

1. Codroipo - Targa piccola — 12. Basiliano - medaglione dorato — 3. Buia - medaglia argentata.

Staffette ciclistiche

1. Fasci Giovanili componenti la staffetta Travisio-Udine — 2. componenti la staffetta Forni Avoltri-Udine — 3. componenti la staffetta Drenchia-Udine — 4. componenti la staffetta Aquileia-Udine. Ad ogni Fascio Giovanile delle staffette suindicate è stata assegnata una medaglia argentata.

Fucilato

I premi di rappresentanza sono stati così assegnati:

Coppa del Comando Federale al IV Gruppo Rionale - Medaglione dorato al Fascio Giovanile di Cividale.

I premi individuali saranno distribuiti agli interessati a cura del IV Gruppo Rionale, organizzatore delle competizioni.

Fanfare e piccole bande

1. Spilimbergo, medaglia vermeil; 2. Udine I. Gruppo Rionale medaglia argentata.

1. Moruzzo, medaglia d'argento; 2. Branco, medaglia argentata; 3. Iteana, idem.

Premi di rappresentanza per maggior numero di Giovani fascisti intervenuti: 1. S. Vito al Tagliamento, medaglione dorato; 2. Spilimbergo, medaglione argentato; 3. Basiliano, idem; 4. Codroipo, idem.

Ciclismo

I premi delle gare ciclistiche saranno distribuiti agli interessati a cura del I. Gruppo Rionale. Tutti i Comandanti dei F.G.C. potranno ritirare i premi loro assegnati presso il Comando Federale.

Treni bianchi

Anche quest'anno per interessamento della Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro verranno effettuati i treni bianchi per Tarvisio, che avranno inizio con le prime nevi.

La S.E.F. comunica ai propri soci che sin dal giorno 26 ottobre è incominciato il tesseramento per l'anno XIII e con il giorno 15 novembre tutte le tessere anno XII non avranno nessun valore. La Società ha potuto ottenere presso una ditta di Udine dei prezzi speciali sugli articoli invernali, i soci interessati possono passare presso la sede sociale via Brenari n. 9 dalle 20.30 alle 21.30 nei giorni feriali.

Gita sciatoria al Monte Lussari — Per domenica 4 corr. la S.E.F. organizza una gita sciatoria al monte Lussari, con partenza da Udine alle ore 5 e ritorno verso le ore 19.30. La gita verrà effettuata con torpedone ed il numero dei partecipanti sarà limitato a 18. Quota di viaggio lire 18 per i soci, lire 21 non soci. Condizioni di neve e programma verrà pubblicato domani. Le iscrizioni si ricevono presso la sede sociale e presso il bar Savoia in via Aquileia.

ATTI UFFICIALI

Federazione Italiana Giuoco Calcio

Comitato di Udine

Comunicato N. 10 del 30 ottobre 1934 XIII.

Partite del 28 ottobre. — In base ai rapporti arbitrali si omologano nei loro risultati le partite seguenti: Coppa Toro: Pozzuolo-Remanzacco 3-1; Martignacco-Pro Felctto 4-2.

Punizioni. — Si infligge l'ammonizione al giocatore Manfredini Gioacchino (Martignacco).

Coppa O. N. D. Pradamano. — Partite del 1. novembre del 1. novembre XIII. Inizio ore 14: Povoletto-Pasiano. - Partite del 4 novembre XIII: Grions-Pradamano.

Coppa Toro. - Partita Remanzacco-Pozzuolo del 7 ottobre 1934: constatata la posizione irregolare del giocatore Mondolo Pietro del Pozzuolo, si accoglie il reclamo presentato dal Remanzacco e si omologa la partita come segue: Remanzacco-Pozzuolo 2-0.

Partita di qualificazione. — Dalle classifiche essendo risultate a pari punti nel girone di semifinale le Società O.N.D. Pozzuolo e O. N. D. Remanzacco si manda a disputare la qualificazione, domenica 4 novembre alle ore 14.30 sul Campo sportivo del II Gruppo Rionale. (Partita a tempi supplementari).

Invito alle Società. — Si invitano tutte le Società affiliate e regolarizzare i cartellini dei giocatori, essendo imminente l'inizio dei Campionati.

CALCIO

Giovinezza - Grions

Oggi, l'undici del Giovinezza III.o Gruppo Rionale, inaugurerà il nuovo campo sportivo. Il nuovo campo è stato costruito all'altezza delle Caserme di cavalleria e precisamente dietro la Chiesa del S. Cuore. Il rag. Gabai che con amore e tenacia dirige l'undici, ha egli stesso provveduto alla scelta del terreno e lo ha fatto lavorare in modo da farlo risultare adatto, e nel modo migliore, all'effettuazione di incontri ufficiali.

Oggi come abbiamo detto, il Giovinezza si cimenterà per la prima volta sul proprio campo, ospitando l'undici del Grions che con onore sta disputando la «Coppa Pradamano».

L'incontro, pur avendo carattere amichevole, non mancherà di interessare, poichè i neri vorranno riscattare con una brillante vittoria il risultato poco convincente ottenuto a Povoletto e iniziare così la stagione calcistica con un bel successo e continuarla come l'anno precedente.

L'incontro avrà inizio alle ore 16.30.

L'Udinese a Venezia

(Ivan). - L'undici bianco-nero approfittando della sosta di campionato ha combinato due incontri che serviranno di efficace allenamento. Domenica, a Ferrara contro la S.P.A.L. che militia, in Divisione Nazionale B, i bianco-neri si sono fatti veramente ammirare: hanno svolto una gioco di ottima fattura e sono riusciti a finire in loro favore con il risultato di tre a uno. Vincere in casa degli spallini, non è cosa molto facile.

A Venezia, non v'è dubbio, la Udinese confermerà il proprio ottimo grado di forma disputando un'altra onorevole prova.

La squadra bianco-nera giocherà nella seguente formazione:

Tonello; Cirot e Piccoli; Dal Pont, Rancillo e Petrozzi; Peresson, Costa, Bravin, Chizzo (Abatematteo), Cossio (Mandini).

Per i giocatori dell'A. C. Udinese

I sottoindicati giuocatori sono invitati a trovarsi alla stazione ferroviaria oggi alle ore 9.15 precise, per partire alla volta di Venezia per la partita di calcio contro l'A. C. Serenissima: Tonello Giuseppe, Cirol Fulvio, Rancillo Emilio, Piccoli Giulio, Petrozzi Amos, Dal Pont Ferdinando, Bresin Nello, Peresson Sergio, Cossio Remo, Costa Remo, Abatematteo Mario, Chizzo Bruno, Menini Gottardo.

VITA ECONOMICA

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 31 ottobre della Borsa di Trieste; la seconda quella della Borsa di Milano.

* * *

Rendita 3.50%	89.—	88.75
Pr. Conv.	89.20	89.25
Obbl. Ven. 3.50	95.10	95.—
B. T. n. 1934	100.—	100.05
B. T. n. 1940	105.75	105.40
B. T. n. 1941	105.75	105.45
B. T. n. 1943	101.50	101.45
B. d'Italia	—	1698.—
Comit	963.—	965.—
Credito Italiano	620.—	620.—
Assic. Generali	4165.—	—
Assicuraz. Ital.	560.—	—
Riun. A.	2000.—	—
Riun. B.	1890.—	—
Cosulich	18.50	17.50
Cascami seta	—	287.—
Snia Viscosa	—	284.—
Fiat	—	278.—
Edison	736.—	735.—
Soc. Adr. Elet.	—	150.50
Terni	198.—	196.50
Francia	77.20	77.20
Londra	58.50	58.50
Svizzera	382.—	382.—
New York	11.72	11.72
Berlino	—	409.04
Belgio	—	274.02
Spagna	—	160.30
Praga	—	49.10

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente; la seconda quella del 31 ottobre.

IRI Stet 4%	530.—	530.—
Opere pub. I.R.I. 4.50%	505.50	505.50
» » Elfer 4.50%	506.50	507.50
Pubblica utilità 6%	502.50	502.25
» » s. tel. 6%	502.50	501.50
Credito Navale 6.50%	499.75	501.75
Edison em. 1931 6%	506.—	507.—
Emiliana 6%	507.—	505.—
Meridionale di El. 6%	504.50	504.50
Soc. Eserc. telef. 6%	504.—	504.—

* * *

Tendenza del mercato obbligazionaria: buona.

MERCATI

A PALMANOVA

Frumento al q.le a L. 80 — Granoturco da 39 a 43.50 — Cinquantino da 38 a 40 — Avena da 40 a 42 — Segala,lâtefedydF ffffifiq fiffffff fi Patate al Kg. da L. 0.20 a 0.25 — Erba medica al q.le da L. 9 a 10 — Fieno da 8 a 10 — Paglia di frumento da 10 a 11 — Legna forte da 7 a 8 — Legna dolce a 6 — Pane prima qualità al Kg. da L. 1.50 a 1.60

Pane di seconda qualità a 1.30 — Vino comune all'hl. da L. 80 a 90; vino fino da 100 a 125; id. marsala da 420 a 450; id. vermut da 420 a 450 — Carne di manzo al Kg. da L. 4 a 5; id. di bassa macellazione a 2.80; id. di vitello da 5.50 a 6; id. di faraone da 5 a 5.50; id. di polli da 4 a 4.50; id. di anitre da 3.50 a 4 — Uova da L. 0.80 a 0.90 al paio — Gallino al Kg. da L. 4 a 4.20 — Piccioni al paio a L. 1.75 — Oche al Kg. da L. 2.50 a 3 — Tacchini da 4 a 4.50 — Conigli da 1.60 a 2 — Buoidi prima qualità a peso vivo al q.le da L. 215 a 295; id. seconda q9ddal.—75 add a 235 — Vacche di prima qualità da 180 a 215 — Tori di prima qualità da 200 a 230 — Vitelloni da 200 a 230 — Vitelli da latte da 300 a 360 — Suini da 270 a 335 — Suini lattonzoli da L. 50 a 85 al capo.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

CIVIDALE

Gradimento reale

In risposta al telegramma di omaggio indirizzato a S. M. il Re in occasione dell'inaugurazione della Nuova Casa di Riposo «Vittorio Emanuele III» al vice Presidente della Casa stessa è pervenuto il seguente telegramma:

«Presidente Casa Ricovero, Cividale — Per incarico Augusto Sovrano ringrazio gentile gradito telegramma omaggio. — Generale di Bernezzo».

Inaugurazione del nuovo anno nelle scuole secondarie

Ieri mattina si è svolta l'inaugurazione ufficiale dell'anno scolastico nelle nostre scuole secondarie. Allievi e professori del R. Liceo-Ginnasio e della R. Scuola di Avviamento professionale, dopo aver assistito alla Messa, celebrata nella Chiesa di S. Francesco dal Decano mons. Liva, si portarono alla sede del R. Convitto Nazionale. Erano presenti, fra le autorità, il Podestà, il colonnello Comandante del Presidio Militare, il Segretario del Fascio, il R. Pretore, l'Ufficiale Sanitario, il Segretario Capo del Comune, i Capi Istituto, il Presidente del Comitato comunale dell'O. N. Balilla, il Presidente dell'Ospedale civile, il Presidente della Congregazione di Carità, i professori e il R. Direttore didattico.

Il Preside del R. Liceo-Ginnasio cav. uff. prof. Lorenzoni ha rivolto agli allievi appropriate parole sull'importanza dello studio e sull'indirizzo dato dal Governo fascista ai programmi scolastici. Quindi il cav. dott. Luigi Del Fraia, Rettore del Convitto nazionale «P. Diacono», con dotta parola, ha illustrato ai presenti il memorando discorso del Duce agli operai di Milano.

Alle 13, nel refettorio del Collegio, il Rettore ha voluto raccogliere intorno a sè i capi Istituto, gli insegnanti e autorità cittadine, per una signorile colazione.

Apertura del Refettorio materno

Nella seduta 30 ottobre p.p. il Comitato comunale dell'Opera maternità e infanzia ha deciso di aprire il Refettorio materno ed infantile col giorno 4 novembre p. v. Il Refettorio funzionerà, come negli anni precedenti, presso l'Istituto delle Rev. MM. Orsoline.

Il Comitato nella stessa seduta ha proceduto all'esame delle domande di ammissione presentate dalle aspiranti a tale forma di assistenza, deliberando l'ammissione di 4[illegible] madri fra puerpere, gestanti ed allattanti, e di altrettanti bambini al disotto di tre anni.

Negli azzurri di Dalmazia

Per la ricorrenza della Marcia su Roma il fiduciario di zona dei Volontari di Guerra ha inviato telegrammi al Duce ed al Segretario del Partito.

Il 28 ottobre la Presidenza del Gruppo Azzurri ha recato alle Camicie nere di Cividale il fraterno saluto del Volontarismo nella Segreteria Politica, ove si trovava il Direttorio al completo, insieme all'Ispettore di Zona.

Il dott. di Benvenuti ha porto al rappresentante del Partito un nobile saluto ed il Segretario del Fascio seniore prof. Marino ha ringraziato con patriottiche parole.

Onorificenza

In questi giorni al nostro Segretario del Fascio seniore prof. Alfonso Marino è stata concessa la Croce di Cavaliere della Corona d'Italia per le benemerenze acquisite in ogni campo, distinguendosi specialmente nella dirigenza del Fascio cividalese e nel coordinare e potenziare le forme assistenziali nel nostro Comune. Al seniore Marino vive congratulazioni.

Pro Opere Assistenziali

Al locale Comitato E. O. A. gli impiegati del Consorzio Acquedotto Poiana hanno offerto la somma di lire 15 per onorare la memoria del compianto camerata Battistutti Giuseppe. Il Presidente del Comitato, ringrazia i generosi oblatori.

Stasera di Podrecca a Udine

Oggi alle 15.30 il nostro concittadino Vittorio Podrecca, il famoso mago dei «Piccoli» darà al teatro Puccini di Udine un grande spettacolo in «matinée», appositamente per dar modo ai suoi concittadini di assistervi.

Certamente un gran numero di cividalesi accorrerà ad assistere a... rappresentazione.

REMANZACCO

Inaugurazione delle opere pubbliche

Il 28 ottobre s'è svolta, in forma solenne, la cerimonia per la celebrazione del X annuale della Marcia su Roma. Alle ore 8.30, sulla Piazza Duca Aosta si sono ammassate tutte le forze inquadrate nelle organizzazioni del Regime: fascisti in divisa, Fasci femminili, Giovani fascisti, e combattenti, premilitari, piccole e giovani italiane, dopolavoristi, gruppo escursionisti «Alberto Picco», gli sportivi della «Aurora», Balilla, associazioni d'Arma, le scolaresche con i rispettivi insegnanti, ec.

Il c. m. Pico, Direttore del Corso premilitare ha presentato le forze, perfettamente inquadrate, al Podestà ed al Segretario del Fascio, che le hanno passate in rassegna. Poscia il Segretario del Fascio ha rievocato lo storico avvenimento.

La cerimonia si è chiusa con un possente saluto al Duce, e col suono degli inni della Rivoluzione, eseguiti dalla banda del Dopolavoro.

Terminata la cerimonia nel capoluogo, le autorità, i fascisti e le organizzazioni tutte si sono portate nella frazione di Cerneglons per l'inaugurazione dell'edificio scolastico del luogo, intitolato alla memoria dell'eroe del Monte Nero, Medaglia d'oro Alberto Picco, cerimonia svoltasi, come quella di Orzano, con l'intervento dell'Ispettore di Zona, cav. dott. Minin. Tutta la popolazione di Cerneglons era presente al significativo rito.

Dopo la Benedizione dell'edificio, fatta dal Vicario don Giuseppe Vanon, seguita da un elevato e patriottico discorso del Vicario stesso, hanno pronunciate vibranti parole di fede il Podestà, il capo gruppo Escursionisti «Alberto Picco», Danilo Cargnello, comandante il Fascio Giovanile, il quale ha esaltato la nobile figura dell'Eroe della leggendaria impresa del Monte Nero, Medaglia d'oro Alberto Picco, al cui valoroso nome le scuole di Cerneglons sono state intitolate. Da ultimo ha parlato l'Ispettore di Zona.

La piccola italiana Alcisa Mesaglio ed il balilla Mirco Nonino, a nome dei compagni di scuola e dei genitori loro, hanno ringraziato il Podestà perchè ora possono frequentare la scuola in un locale bello e salubre, promettendo amore al Fascismo ed all'amato Duce.

Dopo un saluto al Duce ed il suono degli inni della Rivoluzione, le autorità, fascisti ed organizzazioni, si sono portate ad Orzano per l'inaugurazione di quell'Edificio scolastico, cerimonia che si è svolta con una impronta di vero patriottismo, come a Cerneglons. La benedizione del locale è stata fatta dal rev. Cappellano don Emidio Rizzi. Anche qui il Podestà ha rivolto ai presenti brevi parole toccanti di patriottismo. Gli inni della Patria ed il saluto al Duce, hanno chiuso le significative cerimonie.

Nell' Opera Balilla

Il camerata Guido Moreale, nella ricorrenza del 28 ottobre, ha fatto pervenire al locale Comitato Balilla, kg. 25 di carne, da distribuire in quel giorno alle famiglie degli organizzati indigenti. Il Comitato Balilla ha fatto giungere al camerata Moreale i suoi vivi ringraziamenti anche a nome dei beneficati.

PREMARIACCO

L'inaugurazione dell' Asilo

Il 28 ottobre alle ore undici il Segretario del Fascio, accompagnato dalle autorità del Comune, ha passato in rassegna le forze schierate in piazza Plebiscito. Compostosi quindi il corteo, che per numero di partecipanti è riuscito veramente imponente, ha sfilato dinanzi al monumento dei Caduti ove rendevano gli onori militi del 55. Battaglione, e si è quindi portato in teatro, ove si è svolta la celebrazione commemorativa. Dopo brevi parole il Podestà ha dato lettura del Messaggio del Duce, accolto dalle entusiastiche acclamazioni dell' uditorio.

Vennero quindi distribuiti le croci e i diplomi di benemerenza ai Balilla e alle Piccole italiane che più si distinsero durante l'anno. A quest' ultima cerimonia ha preso parte anche l' Ispettore di Zona.

Nel pomeriggio, alle ore 16, alla presenza di numerosissima popolazione e con l' intervento delle autorità del Comune civili e religiose, è stato inaugurato l'Asilo Infantile, la cui realizzazione è dovuta all'appassionato zelo del Segretario del Fascio e del Parroco del Capoluogo e dall'appoggio del Podestà.

Impartita la benedizione dal Decano di Cividale mons. Liva che si era appositamente qui portato. Hanno parlato, vivamente applauditi, il Decano stesso, il Parroco e il Podestà. La cerimonia si è chiusa con vive acclamazioni al Duce.

S. MARIA LA LONGA

Cronaca mesta

Domenica alle ore 16.30 a Meretto di Capitolo si sono svolti i funerali del compianto Luigi Baldo di Remanzacco vittima della sciagura automobilistica ivi avvenuta.

Ai funerali erano presenti il Podestà del Comune di S. Maria la Longa, una rappresentanza dei Carabinieri di Palmanova, con il comandante, poichè il Baldo apparteneva all'Arma. Due grandi corone: una dalla Legione e Compagnia R. R. Carabinieri di Padova ed un'altra dai Carabinieri in congedo della Sezione di Palmanova, portate a mano da quattro carabinieri in congedo della Sezione di Palmanova e molti mazzi di fiori portati da Balilla del luogo. Numerosa popolazione accompagnava la salma all'ultima dimora.

Al padre ed ai congiunti dell'estinto sentite condoglianze.

CASSACCO

Elargizione

I coniugi Mattioni elargirono lire 70 all'Asilo infantile «Maria Bortoluzzi» per onorare la memoria del loro adorato figlio dottor Elio.

La nota storica

PRESTENTO

Questa località (vedi precedente «Nota storica» in «Popolo del Friuli» del 2 11 1933 XI numero 300) forma la parrocchia di San Lorenzo Martire, ancora al presente unita al Capitolo di Cividale.

Non è possibile precisare l'anno dell'origine della chiesa, ma questa mostra la caratteristica di quelle di campagna del '200 o '300.

S'ignora pure se sia stata consacrata, perchè vi mancano le 12 croci di prescrizione ed il battistero è del '500 e fu eretto da Don Michele Masetto.

Questo don Masetto compare anche come il primo parroco che si conosca di questa parrocchia (1582) ed egli in capo ad un registro volle eternare di proprio pugno il suo elevamento a tale carica e scrisse:

Dell'anno di Nostro Signore 1582 alli 20 zugno

Fui jo p. Michel Maseto fatto al R.do Caplo Vicario della Villa di Prestento e altre ville annesse al detto Vicariato a tutti voti et balle. Laus Deo.

In quanto ai Registri parrocchiali il primo volume dei battezzati comincia col 22 aprile 1569 e quello dei matrimoni col 22 giugno d. st.; per anzianità sono molto vicini a quelli di Cividale. Il primo dei morti invece comincia col 12 maggio 1658 e sulla prima facciata contiene la notizia che nel giugno del 1662 si ebbero nel Friuli tremende tempeste.

Molti registri sono andati perduti a motivo d'incendi o di poca cura mostrata nei loro riguardi in passato. Quelli dei battezzati, a mo' d'esempio, si riprendono al sesto volume (8 gennaio 1613) con l'803.o battezzato, e quelli dei matrimoni al quarto volume, e precisamente i. d. 11 aprile 1618.

Non meritano però soverchia attenzione perchè di contenuto non molto importante, per la confusione dei dati e perchè su fogli quasi tutti volanti.

Anche moltissimi altri documenti vennero a mancare; tra quello che rimane si ha il columetto a stampa dei ricorsi a Venezia nella vertenza con Valle di Soffumbergo.

Così anche si spiega come la chiesa, che è di notevole antichità, manca affatto di suppellettili antiche, e ne doveva avere. Infatti dalla chiesa di S. Domenico di Cividale vi fu portata una «pala», che rappresentava la Madonna in mezzo a una gloria di angeli e di Santi; anche questa andò letteralmente distrutta.

Il campanile, alto 46 m., fu eretto nel 1923 ed è in pietra battuta.

Alla parrocchia di Prestento spettano ancora le chiese di San Rocco, in Montina, e quella di S. Urbano, a Ronchis di Torreano. Da essa dipendevano anche varie altre; ma nel 1912 Torreano se n'è staccata completamente e delle chiese filiali quella di Masarolis è divenuta vicaria cooperatoriale nel 1926, e quella di Togliano nel 1932.

Verso la fine del '400 per il Duomo di Cividale si usò pietrame estratto a Prestento. In questo paese c'è la villa de Senibus.

Angelo de Benvenuti

S. Vito al Tagliamento ai suoi Caduti

L'ara dei Caduti, eretta nell'interno della chiesa di Santa Maria dei Battuti in San Vito al Tagliamento, che sarà inaugurata domenica 4 novembre alla presenza delle maggiori autorità della Provincia

XXVIII ottobre

Altre celebrazioni

Dai Comuni della Provincia continuano a pervenirci resoconti dei riti celebrativi svoltisi nell'annuale della Marcia su Roma. Abbiamo notizia che cerimonie particolarmente solenni si sono svolte a: Latisana, Sesto al Reghena, Rive d'Arcano, Pinzano al Tagliamento, Reana del Roiale, S. Maria la Longa, Attimis, Buttrio.

PONTEBBA

Gare di tiro a segno

Nel poligono di tiro di Pontebba si sono svolte le annunciate gare sociali. Diamo i risultati:

Gara sagome: concorrenti 4, premiati: 1. Marcon Ferdinando di Moggio premio in lire 100 — 2. Favaretti Sergio, lire 60.

Gara ripetibili: concorrenti 5: premiati 1. Marcon Ferdinando di Moggio premio lire 100 — 2. Favaretti Sergio lire 60 — 3. Iannis Francesco di Tricesimo, lire 40 — 4. Di Gaspero Rizzi rag. Gio. Leonardo di Tricesimo L. 30.

Le premiazioni sono state subito effettuate sul campo, alla presenza di tutti i concorrenti.

I premi della "Dante"

Si sono svolte domenica le cerimonie per il XIII Annuale della Marcia su Roma. Tutto il paese era imbandierato e vivamente animato. Alle ore 10 autorità, rappresentanze, Milizia, Balilla, Giovani fascisti e Giovani italiane, unitamente alla popolazione, si addensarono sul piazzale del Municipio, ove ebbe inizio la cerimonia.

Il camerata prof. dott. Francesco Fattorello di Udine, con forbita appassionata parola ha illustrato la giornata storica. Successivamente ha effettuato da parte della «Dante Alighieri», la distribuzione delle Croci al merito, dei diplomi e premi in denaro ai migliori distintisi nello studio della lingua italiana. Infine sono stati distribuiti i diplomi di capisquadra alle Giovani italiane ed i brevetti decretati dal Comando della Milizia, per anzianità di dieci anni ai capisquadra Antonio Magri e Francesco Mocci.

Terminata questa cerimonia, mentre la banda di Pontebba suonava gli inni della Patria, si è formato il corteo che percorse tutto il paese, portandosi all'Asilo. Monumento ai Caduti, ove è avvenuta la cerimonia di chiusura con la lettura del messaggio del Duce, da parte dell'Ispettore di zona cav. uff. Pesamosca.

Funebri

Si sono svolti i funerali della compianta buona signora Luisa Zanin ved. Da Venezia, con larga partecipazione della popolazione. Alla famiglia sentite condoglianze.

OSOPPO

Per il 4 novembre

Nella sede del Fascio, ad invito del Segretario Politico, si sono riuniti l'altra sera i rappresentanti delle Associazioni Famiglie Caduti in guerra, mutilati e combattenti e le autorità cittadine per stabilire le modalità della celebrazione della Vittoria. E' stato stabilito il programma della cerimonia in uniformità alle direttive impartite dal Partito.

Alle ore 9.30 del 4 novembre, popolo e associazioni si aduneranno nel piazzale Dante da dove muoverà il corteo colla bandiera decorata del Comune che sarà scortata per la solenne circostanza dalla truppa del Presidio. Le associazioni Famiglie Caduti, mutilati e Combattenti organizzeranno per domenica il simpatico e ormai tradizionale rancio, per il quale sono aperte le iscrizioni.

Per la cerimonia di Asolo

Il Podestà, che, invitato, non ha potuto intervenire alla cerimonia di Asolo, che si è svolta alla presenza del Principe Ereditario, ha inviato il seguente saluto a quel Podestà: «Mentre ringrazio per il cortese invito, mi associo alla celebrazione, presente Augusto Principe, di codesta tanto simpaticamente nota cittadina».

Un cardellino sigiato

Il signor Domenico Trombetta, noto e appassionato uccellatore, ha catturato in questi giorni un cardellino «femmina» che recava un anellino di piombo coi seguenti contrassegni: (6387 - L. S. U. B. L. S. A. N. A. Sarà opportuno segnalare tutto ciò nel caso che qualche istituto scientifico ornitologico abbia voluto fare degli esperimenti.

MANIAGO

"Il segno della Croce" al cinema del Dopolavoro

Un film come «Il Segno della Croce», che si proietta oggi, sabato, domenica e lunedì per iniziativa del nostro Dopolavoro Comunale, non può essere presentato al pubblico senza un accenno di cronaca intorno alla sua mole, alla sua importanza artistica, ed al suo valore spirituale.

E' un'opera grandiosa che si unisce alle pochissime degne del periodo storico dell'antica Roma imperiale e dell'urto fra l'antico mondo pagano e la nascente società cristiana.

V'è grandiosità di ricostruzione, imponenza di massa, azione appassionante, drammaticità sublime nella sua essenza, forte nel suo sviluppo, commovente.

Amore e Morte: il binomio eterno, sempre unito e sempre in lotta, ha trovato la più alta estrinsecazione in questo perfetto film che s'intitola col nome sacro del «Segno della Croce».

POZZUOLO

Edifici scolastici

Inaugurati a Zuliano e Terenzano

Con cerimonia fascista sono state nel pomeriggio di domenica scorsa, anniversario della Marcia su Roma, inaugurati gli edifici scolastici di Zugliano e Terenzano. Alle due inaugurazioni erano presenti le autorità locali, tutte le insegnanti, le scolaresche e la popolazione.

Prestava servizio la banda locale, diretta dal m.o Sequalino.

La benedizione degli edifici è stata fatta nella frazione di Zugliano da don Tessitori, che ha poi detto nobili espressioni sulla importanza della scuola ed ha pure parlato il Podestà camerata Celli.

A Terenzano l'edificio è stato benedetto da quel parroco, che ha pure avuto belle parole di circostanza. Quivi ha parlato il direttore didattico Lazzarini, che rappresentava l'Ispettore Scolastico, impedito, mettendo in rilievo il cammino fatto dalla Rivoluzione in ogni strato della vita nazionale ed ha chiuso inneggiando al Re ed al Duce.

Il Podestà ha brevemente parlato, dicendo come il Fascismo preferisca alle vane parole i fatti e dicendosi lieto che anche Pozzuolo abbia risolto con i due nuovi edifici, l'edilizia della Scuola. Ha terminato esprimendo la certezza che i ragazzi di Mussolini accorreranno volentieri nelle nuove scuole dove dagli insegnanti saranno educati al culto della Patria e allevati con disciplina fascista.

La cerimonia ha avuto termine al suono di «Giovinezza».

La medaglia d'oro ad una benemerita insegnante

Nella frazione di Terenzano, domenica, in occasione dell'inaugurazione dell'edificio scolastico di quella frazione, il Podestà ha consegnato alla maestra Virginia Tosoni, collocata a riposo dopo otto lustri di servizio, una medaglia d'oro ed un album contenente le firme di estimatori, colleghi e vecchi alunni.

Nel consegnare l'attestazione di doveroso omaggio alla egregia insegnante il Podestà ha avuto simpatiche parole all'indirizzo della festeggiata. Hanno poi parlato il R. direttore didattico ed il m.o Deana a nome dei colleghi. Infine la signora Tosoni ha ringraziato, commossa della affettuosa dimostrazione tributatale dalle autorità, dalla popolazione e dai colleghi.

SPILIMBERGO

Per il 4 novembre

Alla Casa del Fascio, convocati dal Segretario del Fascio, si sono riuniti, il presidente della Sezione Mutilati, il Commissario della Sezione Combattenti, e il Comandante della Milizia, il Commissario della O. N. Balilla. Erano pure presenti l'Ispettore di Zona, il Commissario del Comune, il Comandante del Fascio Giovanile, ed il Direttorio al completo. Sono state fissate le modalità per la celebrazione della Vittoria. Daremo l'ordine d'adunata.

Nel Fascio Giovanile

Alla manifestazione di Udine del XXVIII Ottobre, il Comando del Fascio Giovanile, ha partecipato con otto squadre ciclistiche di dodici uomini ciascuna più il C. P., al comando del C. C rag. Franco Pesante e con due manipoli a piedi. Pure nelle manifestazioni atletiche: 14 giovani fascisti si sono distinti, e la fanfara si è piazzata al primo posto. Il Comandante Federale ha inviato al Comandante Bruno Marin una lettera di compiacimento per il portamento bersaglieresco con cui le giovani falangi hanno sfilato alla rivista. Il gerarca si è pure compiaciuto con gli addetti del locale Comando.

Il Comandante ha indirizzato una lettera di compiacimento al locale Gruppo Alpini, per il telegramma inviato dagli Scarponi in occasione del ritorno delle Centurie dalla manifestazione di Udine.

Ufficiale che ci lascia

Il capitano d'artiglieria Giorgio Pagani, comandante del Gruppo Deposito Munizioni «F. Chiarle» dietro sua domanda è stato destinato a Casale Monferrato. Al distinto ufficiale un augurale saluto.

Ad un partente

L'altra sera all'albergo Stella d'Oro è stato festeggiato il maresciallo dei Carabinieri Ernesto Furno, che lascia la nostra città per la nuova residenza di Mira. Erano presenti tutte le autorità, e le gerarchie locali ed un eletto gruppo di cittadini. Al levar delle mense hanno rivolto un saluto al partente il Commissario prefettizio, a nome della cittadinanza, il pubblicista Mario Pesante per le Camicie nere, ed il sig. Evaristo Cominotto. Il festeggiato ha rivolto ai presenti il suo ringraziamento, rammaricandosi di lasciare l'ospitale nostra città.

Le opere del Regime

Anche nell'anno XII Spilimbergo è stata in linea in fatto di opere pubbliche: notevoli sono, infatti, i lavori eseguiti o in corso di esecuzione; dei principali di essi diamo qualche cenno:

Ampliamento dell'acquedotto. — Elaborato dell'ing. cav. Lorenzo De Toni di Udine - 10 ottobre 1931 — Prevede la sistemazione e lo ampliamento dell'esistente impianto con la costruzione di un nuovo edificio di presa alla sorgente del «Todesch» in Comune di Travesio della capacità di 300 metri cubi, e colla posa in opera di una tumulazione parallela all'esistente opportunamente collegata. La spesa prevista è di lire 1 milione.

Nel 1932 a cura e con mezzi ordinari, l'Amministrazione comunale provvide alla costruzione dell'edificio di presa e del serbatoio di carico in Lestans, sostenendo una spesa complessiva di L. 134 mila. Furono impiegate 2443 giornate operaie lavorative. I lavori ebbero inizio il 27 maggio 1932 e termine il 15 dicembre 1932.

I lavori di completamento al progetto a tutt'oggi non fu possibile appaltarli, in attesa del finanziamento richiesto alla C. D. P. La portata del nuovo acquedotto dovrebbe essere di 20 litri al minuto secondo.

Edificio scuola del Mosaico. — Progetto 7 aprile 1932 dell'ing. cav. Lorenzo De Toni e geom. Colautti. Prevede la costruzione di un edificio per sede della allora fiorente «Scuola del Mosaico» onore e vanto di Spilimbergo perchè unica del genere in Italia.

Nel mese di maggio 1932 ebbero inizio i lavori per la costruzione dell' edificio. Furono impiegate 2990 giornate lavorative con una spesa di L. 170.300. L'edificio è costituito da un unico corpo di fabbrica che alloga 6 grandiose aule dove gli alunni si cimentano all'arte musiva.

Cimitero di Istrago. — La frazione di Istrago da lungo tempo aveva l'impellente necessità di un nuovo cimitero porchè l'esistente era insufficiente ed inadatto per la sua ubicazione e per le modeste dimensioni. Con progetto 27 settembre 1932 del geom. Colautti fu preventivata la spesa di lire 36.500.

I lavori furono iniziati il 27 febbraio 1934 dall'impresa Mirolo. — Furono impiegate complesivamente 580 giornate lavorative. L'opera ebbe termine il 3 giugno 1934.

S. GIORGIO RICHINVELDA

L'inaugurazione della sede della Cassa Rurale

Domenica scorsa si è svolta l'inaugurazione e la benedizione della nuova sede della nostra Cassa Rurale, una delle più anziane della nostra Provincia. Tutti i soci, le autorità e le rappresentanze sono intervenuti alla cerimonia, che ha consacrato la realizzazione di un desiderio che era nel cuore di tutti.

Beneficenza all'Asilo

Nell'anniversario della morte della compianta signora Teresa Lucchini, le signore Olimpia e Maria Lucchini hanno elargito all'Asilo infantile L. 25; la famiglia Mizzau, L. 25.

Sfortunato altruismo

Muore travolto da un cavallo mentre tenta arrestarne la fuga

Siamo venuti a conoscenza di un atto di nobile altruismo, che ha avuto purtroppo conseguenze letali, compiuto da un modesto operaio della frazione di Cosa. Si tratta di Gio. Batta Gerometta, venuto fra noi con la sua famiglia dal Comune di Vito d'Asio alcuni anni or sono.

Un cavallo attaccato ad un carro agricolo prendeva la mano al suo conducente e, adombratosi, si dava a pazza e disordinata fuga attraverso il paese, mettendo a periglio la incolumità pubblica. Il Gerometta non esitò un istante e si slanciò per fermare l'animale infuriato, cercando di afferrarne le briglie. Fatalmente però uno scarto del cavallo sbatteva il coraggioso contro il timone del carro travolgendolo poi nella sua corsa. Raccolto, tra un urlo di raccapriccio, dagli astanti in un uno stato compassionevole, il poveretto pagava con la vita il suo atto generoso. Il fatto ha suscitato in paese ed in tutto il Comune grande impressione.

Confidiamo che l'autorità locale vorrà segnalare a chi di dovere il nobile gesto del povero Gerometta per un riconoscimento alla sua memoria.

MEDUNO

Nozze

Hanno celebrato le nozze la signorina Rina Toffolo di qui ed il sig. Mario Galli brigadiere dei RR. Carabinieri. Auguri.

TRICESIMO

Neo ingegnere

A Torino in quel Politecnico è stato in questi giorni laureato in ingegneria industriale il concittadino Sergio Pisutti, cugino di S. E. Alberto Asquini, Sottosegretario di Stato, e del nostro Podestà cav. uff. V. Ellero. Vivi rallegramenti.

Specialista in radiologia

Il concittadino prof. dott. Mario Boschetti, figlio dell'egregio cav. Domenico, ha conseguito a Firenze con il massimo dei voti il titolo di specialista in radiologia. Tante congratulazioni.

Alla Congregazione di carità

Il cav. Domenico Boschetti e il sig. Augusto Moretti hanno elargito lire 10 ciascuno a quest'istituzione per onorare la memoria del compianto co. dott. Fausto Alberghetti.

Per il rancio del 4 novembre

Tutti coloro che vorranno partecipare con gli ex combattenti al rancio del 4 novembre dovranno presentarsi in tempo con il versamento della quota individuale di lire 5.50.

L'adunata per questo ritrovo sarà alle 12.30 nel Teatro della Società Operaria.

Corso premilitare

Oggi, 1 novembre, dalle ore 8 alle 11 si svolgerà la lezione che avrebbe dovuto essere tenuta il 28 ottobre.

Tutti i premilitari sono tenuti ad intervenirvi, ricordando che contro gli assenti saranno presi severi provvedimenti disciplinari.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Il Segretario Federale elogia il Fascio Giovanile

Questo Fascio Giovanile ha partecipato a Udine il giorno 28 ottobre alla celebrazione della Marcia su Roma.

Ieri è pervenuta una lettera del Comandante Federale, nella quale il gerarca si compiace per il portamento bersaglieresco dei Giovani fascisti sanvitesi ed esprime il suo plauso ad essi, al comandante ed ai collaboratori.

La seconda coppia di gemelli

La moglie del procaccia postale Mino Nonis gli ha regalato per la seconda volta due gemelli. I neonati e la puerpera godono ottima salute. Auguri!

Un ladro arrestato e una bicicletta recuperata

L'altra sera la guardia municipale Jus fermava un individuo sospetto. Condotto in caserma dalla Benemerita è stato riconosciuto per certo Vittorio Poiat, residente a Prata di Pordenone e autore del furto di una bicicletta rubata a Bannia di Fiume Veneto; la bicicletta è stata sequestrata e il Poiat passato nelle nostre carceri.

Nel ciclismo friulano

I dirigenti del C.C. Stefanutti hanno appreso con viva soddisfazione l'inizio della nuova attività del C. C. Udinese che domenica 11 novembre fa disputare l'importantissima Coppa intitolata al nome di Carino Boemo, valoroso corridore caduto nel mese scorso mentre disputava la volata finale in una gara di Trieste. Questa nuova attività del massimo sodalizio della nostra Provincia, che da tempo era fermo, dopo i fatti della Coppa Picilli, segnerà certo l'inizio di un vasto programma.

Gli sportivi di S. Vito rivolgono un augurale saluto al sodalizio udinese.

DAL PORDENONESE

PORDENONE

Giovinezza artistica

Sono stato giorni fa a sorprendere in pieno lavoro nel suo studio l'illustre artista concittadino prof. cav. Gigi De Paoli che nonostante, per quanto non apparente, la tarda età fisica, dimostra di possedere una giovinezza artistica veramente invidiabile. Lo abbiamo trovato intento alla rifinitura del magnifico gruppo statuario di San Giovanni Bosco che era stato guastato completamente dalla pioggia caduta abbondante il giorno dei festeggiamenti, e che il nostro scultore con animo d'artista, pazienza da certosino e instancabilità giovanile ha quasi completamente rifatto, accrescendolo anche di una nuova statua raffigurante i monelli frequentanti il primo oratorio di Don Bosco.

Abbiamo già parlato a suo tempo della mirabile espressione del santo e della viva bellezza del gruppo: oggi essa è ancora superiore e più compiuta ed il nostro illustre concittadino si è accinto a completare l'opera sua con la coloritura. Gli abbiamo espresso il desiderio che egli esponga il gruppo finito all'ammirazione dei pordenonesi e ne abbiamo avuto la lieta promessa. Nello studio abbiamo ammirato altresì due nuove riuscitissime statue: una della Madonna di Lourdes ed una di Santa Bernardetta destinata alla Grotta Lourdiana che si innalza nei pressi del ponte sul Tagliamento. Abbiamo quindi pregato il nostro artista, che sapevamo aver lavorato di pittura in montagna, nella sua ultima villeggiatura, con una passione ed una foga tutte giovanili, che ci mostrasse questa sua produzione pittorica.

Abbiamo potuto vedere così una trentina di magnifici quadri e quadretti di ambiente montano o, per meglio dire, carnico e pesarino compiuti in... poco più di un mese! Ecco una feconda attività artistica che farà certamente invidia a molti giovani pittori e che ci ha spinto ad augurare a Gigi De Paoli molte, ma molte altre villeggiature del genere.

F. Cigolotti

Alle Camicie nere della Milizia d'onore

Il Comando della III.a centuria Milizia d'onore Mutilati comunica che le Camicie nere in forza al I.o manipolo (Pordenone) dovranno trovarsi alle ore 9 precise presso la sede del Comando in grande uniforme per partecipare alle cerimonie del 4 novembre p. v. 16.o annuale della vittoria.

Adunata dei mutilati

Tutti i mutilati ed invalidi di guerra di Pordenone, iscritti a questa sezione, sono invitati a trovarsi alle ore 9.15 precise presso la Sede Sociale per partecipare alla cerimonia del 4 novembre - XVI anniversario della Vittoria. E' prescritta la Camicia nera sotto la giacca con decorazioni.

Adunata degli Scarponi

Il capo gruppo dell'A.N.A. avverte che in occasione del corteo patriottico del 4 novembre tutti gli alpini dipendenti, giovani e vecchie penne, dovranno essere presenti, per portare un largo contributo di riverente omaggio alla memoria dei Caduti per la Patria. Sciolto il corteo, vi sarà una adunata del Gruppo, con bicchierata sociale e canti scarponi. E' prescritto il cappello alpino.

Invito pro Opere Assistenziali

Il Comitato Comunale invita tutti coloro che ancora non hanno versato il loro contributo a favore dell'E.O.A. di voler gentilmente disporre per un sollecito versamento sia agli incaricati muniti di scheda di sottoscrizione, come alla sede del Comitato stesso presso la Casa del Fascio.

Per coloro invece che intendono concorrere alla tanto benefica assistenza dell'E.O.A. con indumenti, generi diversi, ecc. il Comitato rivolge invito di far avere la loro offerta alla sede del Comitato stesso, oppure darne comunicazione, perchè lo stesso provveda per il ritiro.

I cittadini pordenonesi, che hanno sempre risposto agli appelli del Duce, sapranno certamente anche in quest'occasione fascisticamente rispondere al Suo invito.

Adunata dei rivenditori di generi di monopolio

Sabato 3 novembre p. v. alle ore 15, presso questa Delegazione sarà tenuta una riunione di categoria, alla quale dovranno partecipare tutti i rivenditori di generi di Monopolio. La riunione sarà presieduta dal Presidente del Sindacato Provinciale e verranno trattati importanti argomenti.

E' necessario quindi che nessuno degli interessati sia assente.

Riduzioni ferroviarie

Per interessamento della locale Delegazione dei Commercianti la amministrazione delle Ferrovie ha concesso che possano usufruire della tariffa ridotta per i mercati anche coloro che partono per Udine col diretto n. 502, alle ore 11.52, nei giorni di martedì, giovedì e sabato.

Inoltre è stato concesso che possano usufruire del biglietto festivo (andata-ritorno, dalle prime ore del sabato alla mezzanotte del lunedì) anche coloro che per qualsiasi ragione vengano a Pordenone.

Nel ciclismo pordenonese

In seno al Dopolavoro di Pordenone, è stata costituita una Sezione ciclistica la quale assume il nome del grande corridore scomparso «Ottavio Bottecchia». Con il prossimo 1935 questo nuovo sodalizio si propone di portare il ciclismo pordenonese all'altezza delle sue tradizioni, e delle posizioni conquistate negli scorsi anni.

Data la serietà degli intendimenti della nuova Sezione si ritiene che, tanto i vecchi soci, come tutti coloro che tale genere di sport vedono con simpatia, vorranno dare la propria adesione alla bella iniziativa iscrivendosi quali soci. Le adesioni vengono ricevute dai componenti il rettorato della Sezione dopolavoristica suddetta ed alla sede del Dopolavoro (Casa del Fascio) nelle ore d'ufficio in tutti i giorni feriali.

Un bimbo investito e ucciso dal treno

Un gravissimo e veramente pietoso incidente è avvenuto ieri al passaggio a livello privato, chiuso, di via della Ferriera al momento nel quale si incrociavano in quel punto il treno proveniente da Udine e quello proveniente da Venezia che era in leggero ritardo. Poco dopo le 12, dunque, ritornavano verso le loro case, reduci dalla scuola, i ragazzi Costantino Del Negro di Antonio di anni 9, Antero Muzzin d'anni 11, e Renato Caudusso d'anni 10 circa. Mentre i due ultimi si accorgevano, appena in tempo per scansarsi, del sopraggiungere dei due treni, e gettavano un affannoso grido di allarme al Del Negro, questi (che si era spinto in mezzo alle rotaie per raccogliere non si sa che cosa non accorgendosi dell'arrivo del secondo treno) riceveva in pieno un fortissimo colpo al capo che gli produceva istantaneamente la frattura del cranio e la morte. Questa deve essere stata veramente istantanea poichè il piccolo cadavere conservava un tranquillo sorriso sulle labbra esangui.

Il treno è stato immediatamente arrestato, ma purtroppo ogni soccorso al disgraziatissimo bimbo era vano. La piccola salma è stata poi visitata per le constatazioni di legge dal sanitario e dalle autorità, che hanno dato il nulla osta per la rimozione.

PRATA DI PORDENONE

Nell'Opera Balilla

Grazie al costante e fattivo interessamento da parte del presidente del Comitato comunale O. N. Balilla le organizzazioni giovanili vanno prendendo sempre maggior sviluppo. Le iscrizioni ai balilla e Piccole italiane aumentano giorno per giorno. Malgrado i numerosi inscritti e nella difficoltà in cui versa il Comitato questo ha provveduto a vestire ben 130 fra balilla e Piccole italiane.

Il Comitato si raccomanda vivamente a tutti i buoni cittadini perchè questa bella istituzione, definita dal Duce «Pupilla del Regime» sia aiutata nello svolgimento della sua attività.

Nel Fascio Giovanile

Anche questa bella organizzazione Giovanile del Regime ha ripreso uno straordinario sviluppo. Infatti in questo breve periodo di tempo le iscrizioni sono aumentate notevolmente. Circa una trentina di nuovi inscritti. Anche per i Giovani fascisti non abbienti e che sono numerosi, si è dovuto provvedere al loro equipaggiamento. Ne furono vestiti circa una cinquantina.

Un ringraziamento al Podestà che ha versato per conto del Comune la cospicua somma di lire 500 ed alle Latterie sociali di Prata e Ghirano, che rispettivamente offrirono lire 200 e 100.

Al rito di Pordenone

Quest'anno la celebrazione del XII annuale della Marcia su Roma è stata fatta nel Capoluogo di Mandamento di Pordenone. Tutte le organizzazioni Fasciste si portarono nell'industre città per sentire il messaggio del Duce ed il discorso del cav. Utimpergher di Udine. Balilla, avanguardisti, Piccole italiane e Giovani italiane furono accompagnati a Pordenone a mezzo di autotrasporti, gentilmente concessi dalle ditte locali.

Distilleria clandestina

Pietro Rosolen fu Giacomo di anni 45 da Puia di Prata, è stato denunciato all'autorità giudiziaria, perchè dagli agenti di finanza trovato in possesso, presso un suo campo, di un completo alambicco e di litri 70 di grappa.

Attenti ai falsi distillatori!

Due piccoli incendi

L'amministrazione Fratelli Brunetta fu Giobbe ebbe a patire due piccoli incendi in due separate case coloniche. I danni sono di lieve entità, essendo andati distrutti solamente foraggi e attrezzi agricoli. L'amministrazione è coperta di assicurazione.

Il mercato mensile

Il primo martedì del mese (6 novembre) si svolgerà nel piazzale Roma la fiera mensile di animali bovini, equini, suini e merci.

Il mercato di Prata, sorto per volontà del Podestà, ha preso un forte sviluppo da paragonarsi ai migliori mercati della zona. Siamo certi che in un avvenire non molto lontano Prata avrà un mercato da essere invidiato.

S. QUIRINO

La sezione corale nel Dopolavoro

E' stata istituita, in seno al Dopolavoro comunale, la sezione corale alla quale hanno già aderito molti dopolavoristi.

Ieri sera alle ore 19.30 è stato inaugurato il corso di musica, con l'intervento del Segretario del Fascio, presidente del Dopolavoro e del Parroco, direttore della sezione Filodrammatica, al quale spetta il merito di questa istruttiva iniziativa.

Insegnante del corso è stato scelto il maestro Crosato e capo gruppo il dopolavorista Longino Guarato. Le lezioni saranno impartite tre volte alla settimana.

CORDENONS

Al teatro comunale

Per l'appassionato interessamento dei dirigenti del Dopolavoro locale — ed in particolare del vice presidente dott. A. Perulli — nel Teatro del Comune, recentemente assai migliorato, si è svolta — come abbiamo fatto cenno — la rappresentazione della Compagnia della Società Filologica Friulana, magistralmente diretta dal cav. Arturo Bosetti, che impresse encomiabile grado artistico ai vari elementi della Compagnia stessa.

Nel teatro affollatissimo anzitutto il poeta Renato Toselli — vernacolista apprezzato, dicitore forbito lesse alcune delle sue avvincenti, carezzevoli poesie friulane, che furono applauditissime per la finezza della trattazione, la scorrevolezza del verso ed il giusto pizzico d'arguzia.

Seguirono poscia la scena comica «Feminis» di Anute Fabris ed infine «L'Autor», brillante, interessantissimo, svolgimento di G. Smaniotto che interpretò da consumato artista la prima parte del proprio ottimo lavoro. Molto bene anche E. Tomaselli tanto nella veste della «Lussie» come in quella di «Taresie»; tutto il complesso della Compagnia si meritò varie chiamate, reiterati applausi.

Anche questa volta la Filologica Friulana s'è fatta onore qui lasciando in tutti il vivo desiderio del suo prossimo ritorno con la propria simpatica e veramente ottima Compagnia.

Negli intervalli degli spettacoli la buona orchestra del locale Dopolavoro svolse un attraente programma.

Premilitari

Oggi 1 novembre tutti gli iscritti al primo ed al secondo Corso dei Premilitari dovranno intervenire alle ore 8 all'istruzione obbligatoria.

FONTANAFREDDA

L'inaugurazione del monumento-scuola professionale

I lavori al Monumento-Scuola, iniziati con la posa della prima pietra il giorno della Vittoria, nell'anno decorso, volgono finalmente al termine.

L'edificio, sorto a fianco dello Asilo G. Gioi e le ultime propaggini della campagna, è in mezzo ad una capace area, circondata da siepi di sempreverdi. La facciata principale del Monumento è bella, semplice e robusta; la loggetta, a cui si accede per un'ampia scalinata, attrae l'ammirazione generale. E una lode va tributata al progettista, ing. Querini da Pordenone ed al Comitato fascista locale che provvide con intelletto d'amore, a tramandare ai posteri, con un'opera artistica e utile insieme, la santa memoria di 95 Caduti per la Patria nella grande guerra; agli operai infine che costruirono l'edificio, l'artistico cancello, la grande lapide, le aiuole per l'impianto di alberi e di fiori.

Il 4 novembre prossimo alle ore 14, annuale della Vittoria, Vigonovo, le frazioni di Romano Ranzano, Nave e Talmassons hanno finalmente la gioia di inaugurare il Monumento-Scuola.

Per quel giorno si accoglierà intorno ad autorità politiche e civili della Provincia il nostro modesto popolo rurale che ha l'orgoglio di avere offerto alla grande Madre comune molti dei suoi Figli migliori.

SACILE

Per le Opere assistenziali

E' già stata iniziata la raccolta dei fondi a favore dell'Ente Opere Assistenziali che si appresta a soccorrere, come negli scorsi anni, tutti i bisognosi, durante la stagione invernale. Il nuovo concetto sociale apportato dal Fascismo nel campo della beneficenza importa a tutti i cittadini veri e propri obblighi morali a cui non deve essere possibile sottrarsi. Ognuno deve anche in questo campo fare intero il proprio dovere e dare a seconda che comportano le proprie forze.

Il Duce vuole che nessun focolare debba restare fatalmente spento e che lo spettro triste e nero della fame non turbi alcuno ma soprattutto i vecchi ed i bimbi verso ai quali la società ha doveri inderogabili. Ma perchè questo comandamento del Duce sia applicato, ogni cittadino deve imporsi un sacrificio e compierlo con serenità di spirito rinunciando se occorre a parte di quelle comodità e di quegli agi che sono in antitesi troppo stridente con lo stato di tanti poveri.

Domenica prossima sarà effettuato il solito giro per la raccolta di generi vari e di indumenti. Sacile sarà certo anche quest'anno all'altezza della sua fama e tutti faranno ed intero il proprio dovere.

Le oblazioni in danaro si ricevono tutti i giorni, durante le ore di ufficio nella sede del Fascio e di esse verrà rilasciata regolare ricevuta.

Scuola professionale

E' stata costituita in questi giorni la nuova giunta di vigilanza della scuola professionale «Giuseppe Lacchin», per il biennio 1934-936: S. E. il senatore Spezzotti, Presidente del Consorzio Provinciale per la istruzione tecnica, ha chiamato a farne parte i seguenti signori: geom. Giuseppe Patrizio, cav. Antonio Viotto, cav. uff. Giuseppe Marchesini.

Il Podestà con determinazione approvata da S. E. il Prefetto ha conferito l'incarico di rappresentare il Comune in seno alla Giunta di vigilanza, ai sigg.: ing. Camillo Camilotti, Lorenzo Granzotto, ing. cav. Zaccaria Zancanaro.

Contributi sindacali

Da oggi al 15 corrente si trova in pubblicazione all'albo del Comune il ruolo dei contributi sindacali obbligatori dovuti dai lavoratori del commercio per l'anno 1933. Gli eventuali ricorsi vanno presentati non oltre il trentesimo giorno della pubblicazione.

Beneficenza

I fratelli Piovesana hanno offerto L. 100 al Comitato per l'Assistenza invernale, ad onorare la memoria del compianto loro padre, Francesco, nell'anniversario della morte.

POLCENIGO

Settori e nuclei fascisti

Nel Comune di Polcenigo sono stati costituiti i seguenti Settori e Nuclei del Fascio:

1.o Settore: Sede Polcenigo, capo settore Augusto Cosmo fu Innocente — 1.o Nucleo: sede Polcenigo, capo nucleo Giovanni Pezzutti fu Raimondo — 2.o nucleo: sede Gorgazzo, capo nucleo Adolfo Tizianel fu Pietro — 3. Nucleo: sede Mezzomonte, capo nucleo Gio. Maria Alfier fu Giovanni.

2.o Settore: sede S. Giovanni, capo settore Angelo Ferro fu Federico — 1.o Nucleo: sede S. Giovanni di Sopra, capo nucleo Gio. Batta Quaia di Giuseppe — 2.o Nucleo: sede S. Giovanni di Mezzo, capo nucleo Edoardo Bravin fu Osvaldo — 3.o Nucleo: sede Sottocolle, capo nucleo Massimo Scandolo fu Osvaldo — 4.o Nucleo: sede Fontaniva, capo nucleo Giuseppe Rovere di Andrea.

3.o Settore: sede Coltura, capo settore Ernesto Cosmo di Giovanni — 1.o Nucleo: sede Coltura Alta, capo nucleo Italico Bravin di Luigi — 2.o Nucleo: sede Coltura Bassa, capo nucleo Virginio Cordazzo di Gio. Maria.

Tesseramento del Dopolavoro

La Segreteria del Dopolavoro porta a conoscenza che sono aperte le iscrizioni per l'anno XIII fino al giorno 15 novembre.

A questa data coloro che non saranno in regola con la tessera non potranno avere accesso alla sede e godere le facilitazioni concesse ai dopolavoristi.

La fanfara del Fascio Giovanile

In occasione dell'annuale della Marcia su Roma il 28 corrente, dopo la magnifica cerimonia che ha dimostrato la piena efficienza di tutte le organizzazioni locali, è stata inaugurata la fanfara del Fascio Giovanile. Per tutta la giornata nelle vie del paese hanno suonato gli inni della Patria, con soddisfazione della popolazione che vede rinata una istituzione già tanto apprezzata.

PALMANOVA

Le opere del Regime

Durante la cerimonia celebrativa della Marcia su Roma l'Ispettore di Zona camerata Steffenato ha detto che non è senza orgoglio che il Fascismo si appresta a celebrare una delle più storiche date dell'ultimo cinquantennio. Il Fascismo ha dovuto combattere ed ha vinto e in soli dodici anni è riuscito con le sue opere a trasformare il volto della Patria. L'incitamento lanciato dal Duce l'anno scorso di proseguire nell'opera costruttrice è stato accolto anche da Palmanova. Infatti nell'anno XII sono stati fatti i lavori seguenti:

Ospedale Civile. I lavori in corso trasformeranno completamente l'Ente Pio; ampliando convenientemente i locali, migliorando i servizi, adattando alle moderne esigenze tutta l'attrezzatura della più importante istituzione di Palmanova. Il preventivo, di lire 100 mila, delle quali 800 mila di opere murarie e 200 mila di accessori, può dare un'idea della grandiosità del lavoro.

Campo del Littorio. Iniziato con sacrifici ed economie qualche anno fa, nel XII è stato quasi portato a compimento grazie all'interessamento di Enti e privati cittadini, che, con generoso impulso e amore verso la città, hanno voluto far sorgere una palestra per lo sviluppo fisico della gioventù. Il preventivo di spesa si aggira sulle 35 mila lire.

Strade asfaltate. Lavoro utile e necessario, realizzato mediante l'alto senso di civismo di numerosi cittadini. Costo dell'opera circa 140 mila lire.

In complesso circa un milione di lire è stato stanziato in armonia alle direttive del Regime. A queste opere fa degna corona un'iniziativa, che, sorta timidamente nell'anno XI, già nell'anno XII, promette sviluppi sempre maggiori: la Mostra del granoturco. Dal lato tecnico, agricolo e commerciale, la Mostra del granoturco si è imposta a Palmanova, si imporrà nelle provincie contermini ed oltre per il suo grande riflesso nel quadro dell'economia mondiale.

L'Ispettore di Zona, dopo questa elencazione di opere, ha così proseguito:

Assistenza fascista. Nell'anno XII all'appello del Comitato dell'E. O. A. Palmanova ha risposto fascisticamente. Furono raccolte, con contributi diretti e con i proventi della Pesca di beneficenza dello scorso anno L. 21600. Cifra altissima in rapporto al numero degli abitanti. Unitamente al sussidio ottenuto dalla eFderazione, i 50 quintali di farina, dono del Duce, i quintali 10 di pasta e la somma raccolta a Palmanova, per un complesso ammontare di L. 32 mila, nel periodo dal 5 dicembre 1933 al 1 aprile 1934 si sono potuti assistere giornalmente 160 bambini poveri delle scuole e 250 persone adulte fra disoccupati e loro famigliari. Furono distribuite 49207 razioni di pane e 48900 razioni di minestra. Con il concorso del Fascio femminile la «Befana fascista» ha allietato 250 bambini poveri, distribuendo loro altrettanti pacchi di vestiario e calzature, mentre il Fascio femminile prendendo spunto dal nastro bianco ha distribuito corredini e alimenti per lattanti per un valore di oltre 1000 lire.

Il Consultorio Pediatrico è stato istituito nell'anno XII ed in esso sono stati settimanalmente visitati, assistiti oltre cinquanta bambini indigenti.

Non essendo stato possibile costituire la colonia elioterapica, sono state elargite per quaranta giorni a 220 bambini abbondanti refezioni con una spesa di L. 5000. Delle cure montane e marine hanno usufruito 26 giovani tra balilla, piccole italiane e giovani italiane. Inoltre per 73 giorni vennero assunti in media 15 operai disoccupati per lavori di sterro corrispondendo il salario in natura.

Complessivamente l'E. O. A., O. N. Balilla e il Fascio femminile hanno elargito, sotto forme diverse, L. 53.000.

Questo è il bilancio di Palmanova fascista nell'anno XII.

Dopo questa relazione, materiata di cifre, l'Ispettore di Zona ha consegnato ai collaboratori dell'E. O. A. signora Elvira Cappa Travaini, Lodovico Buttò e Lorenzo Bean il diploma di benemerenza per l'opera fattiva e disinteressata a favore dell'ente. Infine ha letto il Messaggio del Duce, suscitando vivissimo entusiasmo nelle autorità, nelle forze fasciste, nelle rappresentanze e nella popolazione presenti al rito celebrativo svoltosi presso il mercato coperto.

CODROIPO

Atto onesto

Il sig. Remigio Bortolotti ha rinvenuto un portafoglio contenente una ragguardevole somma in denaro. Non appena conosciuto il proprietario egli si è fatto un dovere di andare a restituirgli il denaro.

Imposte comunali 1935

Per venti giorni consecutivi, presso l'Ufficio di contabilità del Comune si trovano depositati i ruoli provvisori delle Imposte comunali per l'anno 1935. Entro il termine di giorni venti dopo la pubblicazione, ciascun contribuente potrà presentare ricorso alla Commissione di prima Istanza per le Imposte comunali in carta da bollo da lire 3.

Incidente senza conseguenze

Verso le ore 15 di ieri un'autotreno proveniente da via Pordenone, ed una «Balilla», proveniente da via Latisana, si urtavano leggermente e perciò senza gravi conseguenze. La Balilla riportava soltanto ammaccature.

Chiusura dei negozi

Oggi, 1. novembre, festa di tutti i Santi, i negozi chiuderanno alle ore 12.

In Pretura

Per questua abusiva — Primo Cossan di Davide d'anni 21 e Pietro Cossan di Davide d'anni 19 di Talmassons, sono imputati di contravvenzione per avere mendicato in luogo pubblico in Varmo. Il primo è condannato a giorni 20 di arresto ed il secondo a giorni 15, più al pagamento delle spese processuali, beneficiato della condizionale.

Furto e contravvenzione — Antonio Vissa fu Luigi d'anni 43 di Talmassons è imputato di essersi impossessato di Kg. 6 di uva e avere pescato senza licenza. - E' condannato a giorni 15 di reclusione ed a lire 303 di multa per il primo reato, ed a lire 50 di ammenda per il secondo.

SEDEGLIANO

Ladro di polli colto sul fatto

Alla signora Ida Fabris vedova Tomini di Turrida di Sedegliano in più riprese sono stati asportati dal pollaio circa una ventina di capi di pollame per un valore di circa 170 lire.

L'altra notte è stato colto sul fatto Pio Masotti fu Angelo da Turrida, mentre aveva asportato dal pollaio della signora Fabris una gallina. E' stato quindi denunziato per furto continuato.

PAVIA DI UDINE

Messa in suffragio dei Caduti per la Patria

L'Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti in Guerra comunica di aver disposto che sabato 3 novembre in tutte le Chiese delle frazioni del Comune sia celebrata una messa in suffragio dei Caduti per la Patria.

Pertanto sono invitati tutti i soci le autorità le associazioni e la popolazione delle singole frazioni ad intervenire alla cerimonia religiosa.

La bandiera sociale con una rappresentanza il giorno 4 novembre deporrà una corona d'alloro sulla lapide comunale che ricorda i nomi di coloro che si immolarono per la Patria.

TOLMEZZO

Incremento demografico

Due a due, verso la meta

Verso la meta demografica. Nella ricorrenza del 28 ottobre, sono state presentate al fonte battesimale le due coppie di gemelli. Anche il parroco ha sorriso di compiacimento.

I genitori sono: il tipografo camerata Pio Vidrig e l'agricoltore Giovanni Adami della vicina frazione di Casanova. Quest'ultimo, in sei anni ha avuto otto figli.

Ci rallegriamo con i genitori e formuliamo auguri pei loro piccoli.

Nastro bianco

La casa del camerata Livio Pesce — col quale ci rallegriamo — è stata allietata dalla nascita di un maschietto!

In tale occasione il camerata Pesce ha elargito cento lire alla Maternità e Infanzia locale.

La gita dei dopolavoristi al passo di monte Croce

La partenza delle vetture e dei torpedoni che portano i dopolavoristi iscritti al Partito, in gita a Passo di M. Croce Carnico è avvenuta alle ore 13 di domenica. Sono più di cento partecipanti, accompagnati dal Segretario del Fascio. Lungo la Vallata del But, nei paesi di Imponzo, Cedarchis, Arta, Paluzza, Timau, ovunque la folla acclama il passaggio della colonna.

La gita non è senza significato; anzi la sua meta ha un netto significato storico e sentimentale. La strada che noi percorriamo su comodi torpedoni che arrancano in contesa col dislivello, è la medesima che percorsero i legionari di Giulio Cesare: tre epigrafi scolpite nella roccia, fanno fede alla storia. Un altro Duce, oggi, come Cesare giganteggia anche qui colle opere; ed altre legioni, coi simboli riscattati dopo millenni, di quassù godono il senso del dominio, dominante sul valico, il tricolore.

Sono qui visibilissimi i segni lasciati dall'ultima guerra; le opere di difesa resistono ancora agl'insulti del tempo: ridottini semidistrutti e trinceramenti semicolmati dal proprio materiale hanno ancora qualche feritoia aperta sul di là e riportano al nostro animo di combattenti una impressione potentemente nostalgica, ora che «di là» ci si và senza l'aiuto delle tenebre; senza l'ausilio micidiale di un qualsiasi mezzo bellico; ora che il confine è vigilato da funzionari cortesi e a volte sorridenti, in un ambiente di pace solo rotta dal canto di qualche montanina; che le roccie si rimandano come un saluto, a reciproca festosità nella immensa solitudine.

Qui giganteggiarono il sacrificio e l'eroismo; convennero i soldati migliori; la Carnia pagò qui il suo maggior contributo di sangue e qui viene a rievocare le sue glorie e i suoi dolori; perciò oggi vi ci troviamo.

Siamo venuti anche noi a rendere omaggio alla memoria dei camerati caduti, a respirare una aria purificata, a ritrovare noi stessi di un tempo.

Dall'albergo escono le note dei canti nuovi che si alternano con quelle dei ballabili di sempre.

Sono tre orchestrine che si avvicendano instancabilmente, per tre ore. Di là dalla sbarra, le cose hanno un aspetto diverso: danno il senso del freddo, del vuoto.

Alle ore 17 i gitanti riprendono la via del ritorno. I canti della guerra e della Rivoluzione erompono dal petto di ognuno e ad essi se n'è aggiunto uno di nuovo, dedicato alla Milizia:

«Con tanti treni
che c'è in Italia
la «Confinaria»
la marcia a piè».

CAVASSO NUOVO

Il Fascismo per il popolo

Ieri sera, convocati dal Segretario del Fascio di Combattimento, si adunarono i componenti il Comitato comunale E. O. A. Prima di aprire la discussione il presidente ha dato chiara esposizione sul funzionamento dell'assistenza nell'anno XII che si riassume nei seguenti estremi: Spesa totale lire 13.472,35; contributo della Federazione, compreso il pane del Duce, lire 9.335; raccolte nel Comune in denaro e generi diversi lire 4.137,35.

Refezione estiva razioni 5544 ripartite in 132 razioni giornaliere per giorni 42 continuativi. Residuarono L. 77.30; da ricevere dal Comune lire 300. Totale L. 377.30.

Con questa somma residuata e Kg. 140 di pane, il Comitato inizia l'assistenza per l'anno XIII. - E' stata poi discussa la proposta di dividere il territorio del Comune in dieci zone in ognuna delle quali svolgerà la sua attività un gruppo di tre membri. Essi intraprenderanno subito la visita alle singole famiglie della propria zona e ritireranno l'offerta in denaro, mentre registreranno su apposito modulo i generi alimentari e gli indumenti che verranno ritirati in un secondo tempo, e ciò per dar modo al Comitato e alle famiglie di ritirare e preparare le offerte.

La proposta venne approvata all'unanimità e così giovedì avrà inizio l'attività dell'intiero Comitato.

Nozze

Il giorno 28 ottobre si sono giurati fede di sposi il sig. Riccardo Casarin, capo stazione di Meduno e la signorina Celia Maraldo, del sig. Domenico, negoziante di Cavasso. Auguri.

LA VITA CITTADINA

L'annuale della Vittoria

Dopo il rito al Parco della Rimembranza, Messa al campo in piazza Vittorio Emanuele - Un Te Deum - Il labaro delle Medaglie d'oro issato sulla Loggia Municipale

Udine nel sedicesimo annuale della Vittoria si appresta a rendere onore alla memoria dei Caduti in guerra. La commemorazione avrà sabato sera un primo atto significativo: il labaro delle Medaglie d'oro della Federazione Combattenti, scortato da reduci e da giovani Camicie nere verrà trasportato nel palazzo del Comune ed issato alla balconata della Loggia municipale.

Al mattino del 4, le associazioni combattentistiche e le rappresentanze delle organizzazioni del Partito si raccoglieranno dinanzi alla Casa del Combattente per proseguire in corteo al Parco della Rimembranza ove saranno deposte corone d'alloro.

Alle 11 in piazza Vittorio Emanuele sarà celebrata la Messa al campo e verrà letto il bollettino della Vittoria. Alle 18, sarà cantato un Te Deum nella Cattedrale.

Durante tutta la giornata, combattenti, rappresentanze militari e fascisti monteranno di guardia al Pantheon dei Caduti. Dal piazzale del Castello romberanno salve d'artiglieria.

. . .

Famiglie dei Caduti. Ritrovo alle ore 10 alla Casa del Combattente. Durante la celebrazione della Messa sarà riservato il lato sinistro dell'Altare.

Legione balilla moschettieri. Ore 9 adunata alla Casa del Balilla coi reparti delle scuole medie, dei collegi e scuole elementari (limitatamente alle V. classi, sia urbane che rurali).

I bersaglieri in congedo della Sezione di Udine, si troveranno alle ore 8.30 presso la sede di via Belloni.

Fasci Giovanili di Combattimento

I messaggi delle staffette ciclistiche al comandante federale

In occasione delle manifestazioni indette dal Comando Federale per l'anniversario della Marcia su Roma i F. G. C. dei Comuni di partenza delle staffette ciclistiche hanno inviato al Comandante Federale i seguenti messaggi:

Da Tarvisio

«Al Comandante Federale ed ai camerati di Udine, nel XII Annuale dell'epica gesta che diede all'Italia di Benito Mussolini, la dignità e la forza di grande Nazione, nel ricordo dei Caduti in guerra e dei Caduti per la Rivoluzione redentrice, l'alalà più fervido dei componenti il Fascio Giovanile di Tarvisio sempre vigili ai sacri confini della Patria, sempre presenti all'appello del Duce in ogni momento contro ogni ostacolo».

Da Forni Avoltri

«Nell'odierna solenne celebrazione del XII o Annuale della Marcia su Roma, le Camicie nere di Forni Avoltri, adunate per rinnovare fedeltà immutata al Duce, inviano alla S. V. Ill.ma, fervidi saluti augurali ed espressione fraterno cameratismo».

Da Drenchia

«Oggi XII.o Annuale della Marcia su Roma dal Colourat, già confine della Patria, i giovani dai colori di Roma, elevano possenti alalà, giurando di servire sempre il Duce e la Causa della Rivoluzione Fascista».

Da Aquileia

«Aquileia romana e fascista invia deferenti omaggi, salutando fascisticamente».

Il Comandante Federale ha fatto pervenire il suo ringraziamento ai Comandanti dei Fasci Giovanili.

Fascio di Combattimento di Udine

Visione cinematografica della Crociera del Decennale

Tutti i fascisti sono invitati ad assistere all'interessante e completa visione del film «Crociera del Decennale» che verrà proiettato domenica 4 novembre dalle ore 21 in poi al Cinema «Impero».

I biglietti d'ingresso, posti in vendita al prezzo di lire 1, potranno essere ritirati presso i Gruppi Rionali e presso il Fascio di Udine.

Gruppo Universitario Fascista

Facoltà di Giurisprudenza

Per sopravvenuto impedimento ufficiale del Presidente della Commissione esaminatrice il secondo appello degli esami di «Storia del diritto italiano» è rinviato al 6 novembre, ore 10.

Per l'adunata a Roma delle forze sanitarie combattentistiche

Come è già stato annunciato, il giorno 4 novembre, anniversario della Vittoria, avrà svolgimento in Roma una grande adunata di tutte le forze sanitarie combattentistiche. Il Sindacato provinciale fascista dei medici rinnova un caldo appello a tutti coloro che in guerra fecero parte delle forze sanitarie, affinchè partecipino compatti alla rassegna di Roma.

Ricordiamo che i partecipanti godranno dello sconto del 70 per cento da tutte le stazioni ferroviarie del Regno; le riduzioni sono valide per l'andata a Roma dal 1. al 4 novembre e per il ritorno dal 4 al 10 novembre. Inoltre il Sindacato Nazionale dei medici ha ottenuto dai migliori alberghi della capitale una riduzione del 20 per cento sulle tariffe normali. Per usufruire di questa facilitazione sarà sufficiente lo stesso documento di viaggio col quale si è usufruito della riduzione ferroviaria.

Alle Opere Assistenziali

Gli squadristi udinesi hanno offerto all'Ente Opere Assistenziali la somma di lire 250.

. . .

L'altro giorno le Camicie nere della vecchia guardia si sono raccolte intorno al camerata Antonio Bazzi, comandante della squadre d'azione udinesi durante la Marcia su Roma ed attualmente membro del Direttorio del Fascio per tributargli una manifestazione di cordialità ed offrirgli in omaggio una medaglia d'oro. Durante la simpatica riunione è stata appunto raccolta la somma a beneficio delle opere assistenziali.

L'orario dei corsi professionali

Indetti dal Fascio Femminile

La delegazione provinciale dei Fasci femminili comunica il seguente orario dei corsi che avranno inizio il 5 novembre:

Taglio (prof. Edvige Terranza): 1.o corso lunedì dalle ore 20 alle 22; 2.o corso mercoledì e sabato dalle 20 alle 22 — Corso di taglio diurno, giovedì dalle 17 alle 19.

Ricamo (Lucia Rizzi): Corso serale martedì e sabato dalle 20 alle 22; corso diurno lunedì e venerdì dalle 15 alle 17

Modisteria (Olga Sinico): Corso serale lunedì e giovedì dalle 20 alle 22; corso diurno giovedì dalle 10 alle 12.

Economia domestica (prof. Carolina Valvassori): giovedì dalle ore 14 alle 17

Pittura (prof. Carlo Someda De Marco): giovedì dalle ore 15 alle 17 dall'otto corrente.

Tedesco (prof. Edvige Wasmer): 1. corso martedì dalle 17 alle 18; venerdì dalle 18 alle 19; 2.o corso martedì dalle 18 alle 19; venerdì dalle 17 alle 18.

Inglese (prof. Ruggero Fiocca): 1. corso lunedì e giovedì dalle 17 alle 18; 2.o corso lunedì e giovedì dalle 18 alle 19.

Conversazione di lingua francese (prof. Edvige Wasmer): sabato dalle 14 alle 15.

Giovani italiane in gita

Per sabato, giorno di vacanza, è indetta dalla Presidenza dell'Opera Balilla una gita riservata ad organizzate che frequentino Scuole Medie, o che, compiuto il corso elementare, non frequentino alcuna scuola: meta, S. Daniele e Castello di Susans. Quota individuale L. 3, colazione al sacco. Partenza da Udine (piazzale Osoppo, ore 9); ritorno ore 17.

Le organizzate saranno assistite dalle dirigenti agli ordini della Fiduciaria comunale delle Giovani Italiane.

L'autotreno del vino a Udine

Elogio del vino - Visione enologica - Festoso afflusso di visitatori - Il concerto serale

Il vino non è cosa volgare: questo concetto è stato sancito da S. E. Marescalchi, quando con fervore ha esclamato: «Si dice: è cosa volgare il vino, perchè noi non possiamo dissociare l'idea del vino da quella dell'osteria, spesso volte ricettacolo di gente sfaccendata; ambiente fumoso». Ma il vino ha i suoi momenti belli. Intanto quando nasce, durante la pigiatura, Virgilio e i poeti greci prima di lui, ne intese ro la poesia. Ecco la festa della vignatura, S. Martino, scoppio di tutte le tradizioni popolari dei rurali d'Italia, in ogni parte del nostro Paese il vino nuovo che corre a fiotti, la giocondità che si sparge per la campagna.

Quando il vino è fatto, esso è usato in tutti i momenti della nostra vita: si schiuda una culla, parta un amico o amici, salpi una nave, si celebri un matrimonio, si festeggi un battesimo... il vino accompagna sempre le varie manifestazioni della vita; esso è un balsamo che in cuora, rinsalda, rinforza lo spirito ed il fisico. E' dunque bene, onorare il vino d'Italia.

La cantina viaggiante

L'autotreno nazionale del vino, ideato da Giuseppe Soin direttore dell'autotreno e realizzato dal dott. Arnaldo Della Pozza con il contributo tecnico, morale e finanziario dei viticultori d'Italia, vuol essere l'espressione tipica dell'azione valorizzatrice di questa ricchezza della nostra terra, di questo meraviglioso prodotto.

L'autotreno è giunto — proveniente da Trieste dopo aver sostato a Padova e Venezia — nella nostra città l'altra notte ed al mattino si è disposto in piazza XX Settembre. Sono quattro capaci carrozzoni: due motrici della forza di 110 cavalli ognuna e due rimorchi, meraviglioso campionario della capacità e della tecnica raggiunta dalla industria automobilistica italiana uscito dalla «Alfa Romeo». L'autotreno misura in lunghezza oltre sessanta metri. Esso dispone d'impianti propri per lo sviluppo della energia elettrica sufficiente per la illuminazione (20 mila candele) e di circa settemila metri di filo conduttore interno.

Nella prima carrozza sono installati gli uffici di direzione e la cantina capace di 1500 bottiglie e 1700 fiaschi; nella seconda c'è l'ufficio commerciale che provvede alla propaganda dei 470 tipi di vino di cui l'autotreno dispone ed alla raccolta delle varie richieste. In questa vettura sono installati la centrale elettrica e gli impianti per le proiezioni cinematografiche, intonate naturalmente alle varie manifestazioni dell'uva e del vino e alle varie applicazioni di essi, e per la trasmissione a mezzo altoparlante di musiche ed altro. Nella terza vettura sono sistemati gli alloggi per gli addetti: 16 persone, all'esterno è allestita la mostra campionaria dei varii tipi di vino in bottiglie e fiaschetti. Infine, nella quarta vettura è sistemato il reparto «degustazione» dove cioè si può fare l'assaggio dei varii tipi di vino.

La visita delle autorità

Una folla varia e curiosa, ha sostato al mattino e nel pomeriggio e più ancora nella serata, dinnanzi alla interessante visione offerta da una mostra originale veramente e molto interessante per il modo con il quale essa è organizzata e preparata. Alle ore 11.30 l'autotreno è stato visitato dalle autorità e dai capi delle organizzazioni agricole sindacali di Udine e Provincia.

Abbiamo notato: il Segretario Federale, il vice Prefetto Vicario, il Questore, il presidente ed il direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura, il segretario provinciale dei tecnici agricoli, il segretario provinciale della Cooperazione, il presidente ed il segretario della Federazione agricoltori, il commissario dei Sindacati dell'Agricoltura con i dirigenti della zona e funzionari dell'Unione, un rappresentante del Podestà di Udine, il vice presidente dell'Unione fascista dei Commercianti, il presidente dei Sindacati alberghi e turismo, la delegata e la vice delegata dei Fasci femminili, il comandante il 13.o Gruppo Legioni M.V.S.N., il comandante la 55.a Legione Alpina, il comandante la Divisione Carabinieri di Udine, il direttore del settimanale «L'Agricoltura» ed altri ancora, convenuti da ogni centro della provincia.

Il Segretario Federale, il vice Prefetto e le altre autorità, guidate dal direttore dell'autotreno sig. Giuseppe Soin e dal vice direttore dott. Sarpi Della Pozza, hanno visitato minutamente le vetture e la mostra esprimendo il loro compiacimento. Dopo la visita è stato offerto al banco di mescita un assaggio dei rinomati tipi di vino che l'autotreno trasporta. Più tardi ha avuto inizio la vendita o meglio la «degustazione» all'apposito banco che è stato assai frequentato.

Canti e cori

In serata, l'affluenza, malgrado il tempo non favorevole, è stata ragguardevole, specialmente dalle ore 20 alle 22, durante i concerti corali e musicali, disposti dal Dopolavoro Provinciale.

I cori protrattosi per un'ora, sono stati eseguiti dalla scuola dell'O. N. D. di Baldasseria il cui gruppo femminile era in costume friulano; dirigeva il maestro Zorzi. La banda di Lavariano diretta dal maestro Galdino Bernardis, ha svolto l'annunciato concerto. Molti visitatori e degustatori hanno effettuato acquisti, altri delle prenotazioni.

La festosa e caratteristica animazione si è protratta sino alle ore 23. Alle ore 24 l'autotreno è ripartito alla volta di Fiume. Il 20 dicembre esso sarà a Roma; ultimerà il giro in Italia il 31 gennaio e partirà poi per l'estero.

Onorificenze

In questi giorni sono stati insigniti:

— il camerata cap. Lorenzo Alciati vecchio alpino decorato e mutilato di guerra, delegato della Rappresentanza provinciale dell'Opera invalidi di guerra, presidente della Sezione provinciale Mutilati e comandante della Coorte Mutilati della Milizia, ispettore di zona del Partito e vicepresidente della Congregazione di carità, della commenda della corona d'Italia;

— e l'ing. Arnaldo Inselvini, ingegnere capo dell'Amministrazione Provinciale — il dott. Aldo Simonetti, del Direttorio del Sindacato Medici — il camerata Remo Volterra, della Croce di cavaliere della Corona d'Italia.

A tutti le nostre congratulazioni.

riflessi

Tentativi

Una donna, un'uomo ed un'automobile. Trinomio perfetto. Ha pensato Anna Stranzisch astuta e lungimirante madre viennese proprietaria di una figliola un po' trentenne, ma discretamente belloccia quantunque molto timida; alla quale, così ciò che di solito può costare, voleva dar marito.

Uomo e donna dicono da soli tutto un programma: se congiungli, poi, scoccano scintille, sovvertono situazioni, sconvolgono mondi. Adamo ed Eva ce lo hanno imperdonabilmente insegnato. Non è possibile pensare ai due fattori senza farne la somma, basta che noi ci guardiamo intorno per accorgersene. A che cosa servono i viali, le stelle e i grandi alberghi, le opere, le società e i nostri venti anni?

E' l'accordo un po' perfetto e un po' stonato che si ripete in mille modulazioni dall'eternità e che per l'eternità continuerà a ripetersi con la sua perenne lusinga e con la sua immutata illusione. La ragione di essere, il fulcro della vita, il pungolo di ogni azione.

Tutte belle cose che la signora Anna compendiava in modo molto più pratico: un uomo ed una donna messi vicini finiscono per compromettersi. Se non si compromette lui, finge di essere compromessa lei; e tutto è fatto!

Per rendere ancora più assiomatico il ragionamento, questa buona madre ha fornito di un'automobile la ingenua trentenne figliola già fornita di un imberbe fidanzato.

E' noto il fascino di questa scatoletta lucida, elegante ed accogliente, fedele e muta compagna che con un colpo di acceleratore trasporta gli innamorati a cantare la loro canzone fuori del mondo, conosciuto osservatore e chiacchierone.

Così donna, uomo ed automobile sono partiti per una gita nella quale.... le posizioni non hanno subito mutamenti.

Anna Stranzisch ha lasciato una lettera ed è fuggita da casa, con i risparmi della figliola.

Sarà andata in giro per il mondo a vedere se la canzone dell'amore ha finito di vibrare. Può succedere però che il marito la insegua con la stessa automobile che ha fatto cilecca.

Gg

La commemorazione dei defunti

Breve sguardo in Cimitero

2 novembre: commemorazione dei Defunti. Crisantemi vengono profusi assieme ai fiori più modesti su tutte le tombe.

Ecco varchiamo nella vigilia la soglia del Cimitero di San Vito, monumento insigne di pietà verso i trapassati, caro sempre al nostro cuore che ascolta i rimpianti.

Il pensiero corre alle tombe conosciute. Oh morti indimenticati ed indimenticabili! E quanti! — Man mano che gli anni si accumulano sulle nostre spalle, quanti amici, conoscenti si sono tramutati in ombre che popolano la nostra memoria con dolce mestizia. Ci si addentra fra le tombe, verso le lapidi più candide perchè più recenti; e l'occhio si ferma su nomi conosciuti, su ritratti di persone che vedevamo quotidianamente nel nostro piccolo ed effimero mondo... Sembrano appena assenti e sono scomparse.

«Dolore eterno». Questa la premessa che si legge, si può dire, su ogni sepolcro.

Sembrano smentire questa «premessa» solo quelle lapidi, con iscrizioni già così sbiadite — anche da solo qualche mese — che riescono illeggibili; persino il nome dello Estinto è indecifrabile. Evidentemente ciò deve dipendere dalla scarsa abilità di coloro che preparano tali lapidi, forse ignorando il segreto per preparare l'inchiostro «indelebile» da applicare sui marmi, non già da un «effimero» dolore che dovrebbe pur aver salde e profonde stimmati nelle tombe, che, neppure nei campi riservati, oltre ai monumenti sortivi negli anni decorsi e sotto i severi porticati, presentano quest'anno molte opere d'arte degne di nota.

Ecco vediamo il tumulo — posto sotto i portici di destra — della famiglia Agosto; opera d'arte che indubbiamente interesserebbe maggiormente se la eccessiva scrupolosità razionale non cadesse nel coreografico: una lunga croce in marmo nero su campo bianco e pietre d'Istria, il tutto lucido; due candelabri in bronzo ai lati della croce richiamano l'idea dell'altare.

Un altro tumulo razionale, in marmo nero lucido del Carso, è quello della famiglia Pitotti, opera ben studiata con una accorta soluzione architettonica nel pilastro. Poche parole in bronzo indicano a chi il monumento appartiene. A lato leggesi un nome: Paolo medico chirurgo n. 1901 m. 1933.

In fondo al viale di destra, nei posti riservati, spicca una tomba semplice, in pietra lucida, sotto cui giacciono le spoglie della diciannovenne Amira Filipputti. Nella nicchia di sfondo è custodito un «Nazzareno benedicente» — bronzo assai bene riuscito dello scultore prof. Max Piccini —, mentre due croci in metallo bianco completa no molto armonicamente l'assieme architettonico.

A sinistra della chiesa, sempre nei posti riservati, attira l'attenzione del visitatore, una monumentale tomba, dovuta all'architetto Zanini. Trattasi di due grandi croci unite, in pietra lucida e che si fondono bene con il motivo architettonico complessivo dell'opera pregevole. Più avanti, l'occhio si sofferma e s'indugia volentieri sulla tomba del compianto Celso Gilberti, il giovane studioso e valoroso alpinista, immaturamente scomparso, vittima della sua audacia di scalatore. La sua bella e forte effige è scolpita su un masso di pietra viva a forma di parallelepipedo quadrangolare: lo sguardo è rivolto in alto: sembra fissi la suprema vetta che egli agognava toccare. Sul piano spiccano la piccozza ed il sacco da montagna e leggesi l'epigrafe: «A sceso per sempre alle supreme altezze». Questa è opera pregevole del giovane scultore Miconi.

Nel campo monumentale vero e proprio nulla c'è di nuovo da rilevare. Ricorderemo invece, che sono in costruzione i nuovi colombari e che in uno dei campi militari le salme sono state esumate e provvisoriamente esposte nei locali dell'ex forno crematorio per essere poi trasportato nell'Ossario di piazzale 26 luglio.

Stenografia semplificata

Nuovi corsi di quattro mesi

Sotto il patronato dell'Associazione stenografica Magistrale e della Federazione fra le Società stenografiche italiane ed alle dirette cure del prof. Mario Fortuna si stanno organizzando corsi serali celeri di stenografia semplificata, sistema di Stato Gabelsberger-Noë, secondo il nuovo «Manuale ufficiale per il pubblico insegnamento ed il pubblico impiego».

Detti corsi serali, organizzati a scopo di propaganda, per piccoli gruppi di allievi, saranno della durata di mesi quattro e non già di due anni, come è richiesto dai corsi privati svolti secondo il vecchio indirizzo didattico, i quali ultimi scoraggiano gli allievi per la congerie di infinite regole, sottoregole, eccezioni e sottoeccezioni che caratterizzano appunto il vecchio indirizzo della scuola stenografica Gab-Noë. La recentissima semplificazione didattica del sistema è opera di due eminenti personalità del mondo stenografico italiano: il prof. Mario Boni, capo stenografo del «Corriere della Sera», ed il prof. G. B. Marchesa Rossi, dottore in lettere e preside del Liceo classico di Torino. Il nuovo manuale ufficiale, anche in relazione alle premure del Ministro della Educazione Nazionale ed in vista della auspicata introduzione della stenografia nelle pubbliche amministrazioni, secondo i voti formulati, elimina il 90 per cento delle difficoltà di vario ordine che si frapponevano alla diffusione dell'utile arte stenografica, per cui oggi è possibile, col nuovo indirizzo didattico, rendersi padroni in soli quattro mesi della teorica e della tecnica stenografica per i correnti usi quotidiani, senza sforzi e senza perdita di tempo e di denaro.

I nuovi corsi in preparazione si presentano, quindi, vantaggiosissimi per la breve durata, (quattro mesi in luogo di due anni) per la certezza di risultati concreti e per la modicità della spesa che risulta inferiore a quella dei comuni corsi biennali. Al termine dei corsi quadrimestrali verrà rilasciato agli allievi un artistico diploma a cura della Federazione Nazionale delle Società stenografiche italiane.

Per le iscrizioni e per maggiore chiarimento rivolgersi al prof. Mario Fortuna (Riva Bartolini N. 5, interno 1).

La linea automobilistica Udine-Cividale, da oggi 1. novembre adotta il seguente orario: partenza da Udine (Piazza Patriarcato) ore 16 arrivo a Cividale ore 17 — Partenza da Cividale alle ore 8, arrivo qui alle 8.50. Giorni festivi: partenza da Udine ore 11.30, arrivo a Cividale ore 12.20.

Bollettino demografico

Udine - 31 ottobre 1934-XIII

Nati	2
Morti	4
Matrimoni	3

Nascite

De Fabbro Claudia di Giuseppe — Moreno Paolo di Emanuele.

Morti

Zilli Maria vedova Cossio fu Antonio d'anni 76 casalinga — Giugno Carmelo di Lucio di mesi 9 — Rosso Leone fu Luigi di anni 81 facchino — Agosto Giovanni fu Antonio di anni 79 muratore.

Pubblicazioni di matrimonio

Degano Angelo fattorino con Battistutta Erminia casalinga — Ceschia Remigio agricoltore con Ortis Gemma casalinga — Cussin Italo bracciante con Batista Anna casalinga.

Matrimoni

Cuttini Renato macellaio con Moretti Sara casalinga — Lirussi Quinto commesso di negozio con Boel Maria casalinga — Redelli Dal Pogetto Giuseppe motorista con Omacini Antonietta casalinga

BENEFICENZA

A mezzo de "Il Popolo del Friuli"

Alla Casa di Ricovero: Per onorare la memoria di Giuseppe Franceschi di Arezzo: Margherita Giacometti lire 10, Rosy e Mario Grillo, lire 10.

Pro Tubercolotici: Operai ditta Basevi di via Micesio lire 35.

Altre offerte

Alla «Dante Alighieri» — In memoria di Ignazio Renier, dottor Luigi Dianese lire 10.

Comitato cittadino «Pro Missioni Stimatine in Cina»: da Azzano X a mezzo Nino Azzano, lire 28; Giovanni Tuzet, lire 10; il Comitato stesso, in memoria dell'avv. Renier, lire 25; N.N. lire 10.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

Teatro dei Piccoli di Vittorio Podrecca. (Due rappresentazioni) - Ore 15.30 e 21.

Cinematografi

Cecchini

Il Vortice. - Capolavoro emozionante, amoroso ed avventuroso con Jack Holt. Fim di grande successo. - Ore 14.

Eden

I due buoni camerati. - Film dinamico comico, sentimentale. Avvincenti avventure militari durante il periodo bellico. - Due ore di comicità. - Ore 14.

Impero

4 persone spaventate. - Supercolosso Paramount creato e diretto da Cecil B. de Mille con Claudette Colbert, Herbert Marshall. - Ore 14.

345

Direzione Redazione Amministrazione
Udine, via di Prampero, 16
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
«COL DUCE E PER IL DUCE»

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-80
Pubblicità 8-50

IL GIORNO

Calendario

1. novembre, giovedì (304-61).

Novembre chiamasi così perchè nel calendario romano, e fino ai tempi di Giulio Cesare, era il nono mese dell'anno, iniziandosi allora con Marzo il computo dei mesi. Nel calendario Giuliano e Gregoriano divenne l'undicesimo senza però cambiar nome.

Solennità di tutti i Santi, istituita da Papa Bonifacio IV con la dedicazione del Pantheon al culto cristiano — Ss. Cesario, Giuliano, Benigno e Dacio Mm.

Diario sacro

Carmine - Ore 16: Vesperi solenni, seguiti da Ufficiatura funebre. — *Cimitero* - pomeriggio: pellegrinaggio; sera: illuminazione delle tombe - Ore 15.30: Vesperi e preghiere per i Defunti.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 7 e 3 m. Tramonta alle ore 17 e 10 m. Entra nella costellazione del Sagittario il 23 corr. alle ore 0 e 44 m.

Fasi lunari: Lunedì 8 corr. L.N.

Mezzo secolo

1. novembre 1884 — E' lanciata da un giornale udinese l'idea di fondare in Udine un Museo patriottico permanente, simile a quello ora esistente all'esposizione di Torino.

Fiere e mercati

Oggi: Azzano X — Gorizia — Osoppo — Palmanova — Spilimbergo — Tolmezzo — Tricesimo. *Domani:* Codroipo — Mossa di Capriva.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 31 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 15, minima 12.8; precipitazioni mm. 10.4.

* * *

Situazione barica. — La depressione che ieri invadeva l'Europa settentrionale ha estesa la sua influenza sulla Germania e sulla Francia mentre la pressione sul Mediterraneo è rimasta piuttosto stazionaria. L'alta pressione dell'Islanda si è alquanto attenuata; invece quella con centro sugli Urali ed interessante l'Europa sud-orientale è rimasta stazionaria.

Probabilità. — Le condizioni di tempo alquanto peggiorate sull'Italia settentrionale e centrale continueranno a rimanere perturbate producendo annuvolamenti piuttosto densi sull'Italia settentrionale dove si avranno pioggie intermittenti, cielo vario con qualche pioggia temporalesca altrove. Nebbie in Val Padana e lungo il litorale. Temperatura stazionaria. Mare, agitato il Tirreno, mossi gli altri bacini.

Farmacie di turno

Oggi le farmacie chiuderanno alle ore 12.30 eccetto le seguenti: Cantoni in Chiavris; Dall'Acqua in Mercatovecchio; Pandolfi in via Cavour; Solero in via Aquileia. Servizio notturno permanente farmacia Beltrame in piazza Vittorio Emanuele.

La radio

Ore 20.45: «Il paese dei campanelli», operetta di Lombardo e Ranzato (Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II). - «Falstaff», opera comica in tre atti di Arrigo Boito (Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano, Roma III) - «La bambola della prateria», operetta in tre atti di Zerkovitz (Palermo).

Programmi esteri: Budapest, ore 19.30, Verdi: «Messa da requiem», per soli, coro ed orchestra (dall'Opera Reale Ungherese). - Bucarest, ore 19.35: Trasmissione di un'opera dall'«Opera Romena». - Sottens, ore 20.40, Bédier: «Tristano e Isotta», dramma in tre atti con musica di scena di Ladmirault. - Hilversum, ore 20.55: Concerto dell'orchestra del Concergebouw diretto da Bruno Walter. - London Regional, ore 21.15: Concerto sinfonico diretto da Sir Thomas Beecham

Consigli utili

Per pulire i mobili. - Prendete due cucchiaiate d'olio d'oliva, quattro cucchiaiate d'aceto e tre cucchiaiate di trementina, mescolate bene e con un pennello duro, applicate. Poi asciugate con tela morbida.

In cucina

Bignè per frittelli di frutti: Ingredienti: farina bianca, 5 uova, sale, olio e burro. Stempera 5 cucchiai di farina bianca con tre tuorli d'uova, bagnane la pasta con un bicchiere di acqua o latte, salala a dovere. Riduci in fiocca l'albume e aggiungilo alla pasta dimenandola sempre in modo che acquisti tale consistenza da potersi attaccare alle fette di crema, di mele, di pere, oppure alle foglie verdi di salvia e vorrai fare friggere.

Così preparati i frittelli, gettali nell'olio, nel burro o strutto bollente.

Trattoria comunale

Mattina: Pasta al sugo, minestra in brodo; vitello alla genovese; contorni. — Sera: chiusa.

L'enimma

Cambio di vocale e decapitazione
Abbasso il foot-ball

Fiore sfogliato:
tutto l'anno lo xxxxxx ho
trascurato
tutto l'anno lo xxxxxx ho..
frequentato.
Fior oooooooo:
quando all'esame mi son
presentato,
niente ho saputo, e m'hanno,
ahimè, ooooooo!

(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri:
Indovinello: la lettera,

Dieci anni dall'encomio solenne concesso dal Re alla Sussistenza

La celebrazione nella caserma «Tristano Savorgnan»

Ieri nella caserma dell'11.a Compagnia Sussistenza «Tristano Savorgnan», in via Duca d'Aosta è stato celebrato il decimo anniversario della concessione dell'encomio solenne concesso da S. M. il Re, alla Sussistenza: «per l'opera alacre ed intelligente prestata durante la grande guerra, nella quale animato da fervido sentimento di cameratismo verso le Armi combattenti. Dimostrò elevato spirito di abnegazione profondo sentimento del dovere nella organizzazione e funzionamento dei servizi affidatigli (1915-1918)». La scultorea motivazione dell'encomio, che mettendo in rilievo le doti del Commissariato, sancisce il valido contributo dato ai fratelli d'arme, costituisce un'ambita ricompensa ed un patrimonio spirituale, di cui gli ufficiali del Corpo sono giustamente orgogliosi.

Nella caserma addobbata con festoni e bandiere, alla presenza degli ufficiali della direzione e degli Stabilimenti di Commissariato, il generale commissario comm. Giuseppe Doletti, ispettore della I. Zona, accompagnato dal Colonnello commissario cav. uff. Erasmo Vigilante, ha passato in rivista i militari dell'11.a Compagnia Sussistenza. E' stata inaugurata e benedetta la lapide in memoria dei militari della Compagnia Sussistenza Caduti nella grande guerra.

Al termine della Messa celebrata dal cappellano militare don Berardi, con rapida sintesi il colon. Vigilante ha ricordato le vicende ed i meriti del Corpo di Commissariato, mentre il gen. Doletti con elevata parola ha illustrato il significato della cerimonia.

Negli intermezzi la musica presidiaria ha svolto un riuscitissimo programma. L'estrazione della lotteria ed il rancio speciale per la truppa ed il vermouth d'onore offerto agli intervenuti, hanno coronato la semplice e suggestiva celebrazione della fausta ricorrenza, svoltasi in un'atmosfera di lieto cameratismo e di schietta fraternità.

ARTE E TEATRI

Il grande «Teatro dei Piccoli» di Vittorio Podrecca

In Italia ed all'estero, ovunque Vittorio Podrecca si presenti con i suoi «Piccoli» (inanimati ma animatissimi) il Teatro si fa del tutto gremito e l'entusiasmo di tutti i ceti sale ad un diapason inusitato nell'attuale Teatro invero troppo povero di cose elette.

Il grandissimo merito del Podrecca è stato appunto l'aver voluto e saputo portare nel teatro dei nostri giorni del sangue nuovo, immune da tutte le infezioni endemiche ed epidemiche pullulanti nel Teatro di tutti i climi e di tutti i meridiani.

E questo prezioso sangue, questa preziosa linfa ideale, è italiano e, buon per noi, è anche sangue della nostra buona razza friulana...

Noi friulani abbiamo di conseguenza doppia ragione di esultare dei successi che Podrecca ha ottenuto (e continua vieppiù ad ottenere) coi suoi spettacoli d'arte in tutto il mondo: Nelle babiloniche metropoli, nei centri minerari del nord America e del Sud Africa, fra i coltivatori di canna da zucchero di Cuba e del Queensland e, come è stato detto, ovunque egli si presenti.

Il cesellatore

Vittorio Podrecca è il primo ad essere entusiasta della sua opera, che a tutti risulta perfetta ma che a lui, feroce critico di se stesso e quindi vero artista, appare dopo venti anni di appassionato lavoro, ancora bisognosa di ritocchi e vi cesella intorno continuamente e continuamente del nuovo crea.

Così chi può. e Podrecca può in modo superlativo, crea i capolavori; il Teatro dei Piccoli è un capolavoro di cui resterà vivo il ricordo nel Teatro e che per la sua particolarissima natura difficilmente potrà avere dei continuatori perchè si tratta dell'arte assolutamente personale di un essere nato per creare e perfezionare il «Teatro dei Piccoli».

Come da tutti qui si sa, Vittorio Podrecca, ora cinquantenne, ed in piena maturità artistica, ma tuttora spirito giovanile, è nato in Cividale da ceppo squisitamente e fortemente artistico. Suo padre, l'avv. Carlo Podrecca, garibaldino, geniale letterato e musicista, con bizzarria propria del suo temperamento artistico legava il treenne Vittorio ad una sedia vicino al pianoforte, per fagli sentire e capire... le fughe di Bach.

Sortito da questo ambiente famigliare il talento e la acuta sensibilità di Vittorio Podrecca dovevano fatalmente svilupparsi per le vie più adatte al suo estro. Egli si laureò avvocato come il padre suo, ma preferì focosamente patrocinare le cause dell'arte piuttosto che quella della comune clientela. Visse per parecchi anni a stretto fianco del fratello Guido, famoso per la sua vulcanica e geniale attività letteraria, polemica ed artistica come per le sue clamorose vicende politiche che, attraverso la campagna a favore della guerra libica si conclusero nel sansepolcrismo.

Genesi friulana

Passati poi alcuni anni al Conservatorio di S. Cecilia dove ebbe ampie possibilità di completare la sua competenza in materia musicale, si rivolse con entusiasmo alle marionette con criterio di reazione alla decadenza del Teatro e, con la sua vastissima preparazione, incanalò decisamente ogni suo impeto artistico in quel Teatro che egli volle chiamare «dei Piccoli».

Egli era dunque il predestinato a questo teatro genialissimo e si può dire che non per caso, questo predestinato sia stato un friulano. Infatti, l'origine vera del Teatro dei Piccoli è proprio friulana. Il Friuli, come Padova e Verona, aveva assorbito come riflesso di Venezia, dalla commedia dell'arte e poi dal teatro goldoniano, quella meravigliosa linfa giovanile che si manifestava con un'arte teatrale raffinata e squisita, e nello stesso tempo ultra rurale. Infatti questa arte aristocratica e popolare era gustata a Palazzo Grimani e in piazze San Marco e sulla piazza del piccolo centro rurale; era un'arte spiritosa, finemente ironica e parodistica della vita di quell'epoca.

Il teatro di marionette è stato in Friuli, come a Padova e a Verona, lo sfogo di un bisogno sentimentale ed artistico alla stessa stregua del «ceppo» in Toscana, e dell'«Albero ... tale» nei paesi del nord ... Presepio a Roma e in Umbria.

Podrecca, nato ed educato, come si è detto, in ambiente famigliare ove dominava prepotente uno spirito musicale e goldoniano, si è trovato intorno le marionette come giocattolo, in seguito ha gustato con vivo interessamento le marionette del famoso Reccardini, che lo ha ammesso ai segreti della scena e della tecnica marionettistica. In seguito anche Fausto Praga, Gorno e Dall'Acqua, tutti veneti (le cui discendenze ora collaborano al teatro di Podrecca) gli hanno fornito utili elementi.

Su tutto questo materiale Podrecca ha esplicato il suo talento originalissimo trasformando il «Teatro delle Marionette» nel suo nuovo e personalissimo «Teatro dei Piccoli».

Podrecca con la sua polimorfica competenza d'arte, con gusto raffinatissimo e vivo spirito critico, ha raggiunto un altissimo livello d'arte nel teatro moderno tale da oscurare, e con facilità quasi tutta la produzione teatrale contemporanea. Molti autori di questa produzione incolpano la solita.... crisi ed il cinematografo quando, come spesso avviene, il pubblico diserta i teatri.

Vittorio Podrecca, con mezzi puri e nobilissimi in tutto il mondo ottiene sempre continuati «esauriti».

«Vox populi....».

Carlo Cuoghi

Ancora successo

Ancora «i Piccoli»; Ma non ci si stanca nè di parlarne nè di sentirli. Il successo del debutto si è ripetuto nel suo senso più lato ieri a sera. Applausi, chiamate ed ovazioni alla fine dello spettacolo a dimostrazione del vivo e schietto entusiasmo che aveva preso e dominato il pubblico che, come la prima sera, ha fatto seguare un nuovo «esaurito» al teatro.

Marionette, che passione! Sarebbe proprio il caso di esclamare. Pupi di legno mossi con i fili, è vero, ma molto lontani parenti di quelli che l'antico nostro teatro popolare ha incominciato a farci conoscere. Evoluzione anche in questo campo, si potrebbe dire.

Vittorio Podrecca artista nell'anima e quindi osservatore acuto ed assimilatore per eccellenza, nella sua dinamica attività di vita ha preso un po' di lato caratteristico da tutti i più svariati ambienti, li ha studiati nella possibile interpretazione dei suoi «piccoli» e li presenta al pubblico in un magnifico caleidoscopio scherzoso «non ad usum piccolorum ma a delizia di quanti dai 3 ai 93 anni hanno un po' di senso del bello, dell'artistico e del satirico».

Una varietà di quadri, di scene, di luci, una fantasmagoria di colori ed una tale cura di particolari che, se per un momento si socchiudono gli occhi, non si vedono più fantocci, ma artisti in carne ed ossa con le loro anime, le loro espressioni, ed i loro difetti.

Intorno a questi fantocci tutto un mondo artistico si muove e dà loro vita. Sculture per i visi, pitture per le scene, cantanti per le voci, compositori per armonie, poeti per le dizioni, e da tutti questi fattori si ha per prodotto una meraviglia che ci fa battere le mani come bambini.

pi-va

* * *

Oggi due rappresentazioni, alle 15.30 e alle 21, con programmi variati.

L'on. Tullio rimane illeso in un incidente d'auto

Due feriti per curiose circostanze

Martedì mattina l'on. Tullio, partiva da Udine in automobile diretto a Venezia. All'ingresso di Mogliano, per scansare un carretto, che procedeva trainato da mulo, l'autista Mario Comuzzi deviò con normale scarto ma lostato del piano stradale, bagnato per la recente pioggia, provocò un improvviso slittamento della macchina. Compiuto un giro su se stessa, l'auto ribaltava nel fosso che costeggia la strada urtando e sfasciando nello sbandamento il carretto carico di recipienti con latte. Nell'urto — fatalità di circostanze! — il veicolo pure si spostava investendo un ciclista che transitava in quel momento portando sulla bicicletta il proprio figliolo. I due finivano a terra riportando lesioni di poca entità.

L'on. Tullio e l'autista per fortunato caso rimasero illesi e poco dopo potevano riprendere il viaggio avendo la vettura riportato danni alla sola carrozzeria. Pure incolume era rimasto il lattivendolo sorpreso dall'urto mentre accompagnava a piedi il carretto.

Dopo la fuga del segretario dell'Istituto Tecnico

Abbiamo ieri dato le prime informazioni raccolte sulla fuga del rag. Mario Minutti, segretario del R. Istituto Tecnico «Antonio Zanon» e non del Collegio Arcivescovile «Bertoni», presso il quale era soltanto contabile saltuario. Possiamo oggi precisare che la «Balilla» era di sua proprietà, avendola comperata mesi orsono con denaro avuto a prestito, e inoltre che detta macchina è stata da lui venduta prima di lasciare la nostra città. Ciò evidentemente per ingrossare la somma che si era appropriato alla Tesoreria in danno di alcuni insegnanti dell'Istituto Tecnico, i quali gli avevano affidato regolare delega. Perciò l'ammanco accertato ascende a 13.310 lire, con in più qualche altra somma, di poca entità, in danno della Cassa Scolastica del R. Istituto Tecnico e del Collegio Arcivescovile «Bertoni».

Bracciante alle prese con un bulldog

Il bracciante Remigio Degano di 25 anni da Pasian di Prato, occupato presso il magazzino di formaggi della ditta Giuseppe Gori in via Percoto, è stato ieri assai malamente conciato dal cane del principale, Ulderico Gori.

Il cane — un bulldog — ad un tratto, senza alcun apparente motivo, con ferocia inspiegabile addentò il Degano al braccio destro producendogli ferite lacere profonde e poscia alla coscia sinistra causandogli ferite multiple piuttosto gravi, senza dire delle vesti che erano state ridotte a brandelli. Riuscito finalmente a liberarsi dalla bestia dandosi alla fuga, il morsicato si è fatto accompagnare all'ospedale ove immediatamente è stato sottoposto alle cure del caso dal dott. Molinis, e poscia trattenuto nel Pio luogo e dichiarato guaribile in un mese.

Cronaca minima

Le grandi manovre terrestri ed aeree dell'anno XII sono state oggetto di un ampio interessante studio critico e riassuntivo da parte del gen. Francesco Roluti, ispettore di Mobilitazione della Divisione «Monte Nero», collaboratore, con pregevoli scritti di argomenti militari, sotto il pseudonimo di Wolfder, della «Rassegna Italiana» sulla quale infatti lo studio è apparso nel recente numero d'ottobre.

L'Opera Maternità Infanzia a mezzo della Federazione Provinciale di Udine, per la refezione da distribuire ai bambini poveri iscritti, ha sovvenzionato l'asilo infantile «Mons. E. Bullian» di Ampezzo, con lire 2.835.

La tranvia Udine-Tarcento osserverà oggi, per la ricorrenza di Ognissanti, l'orario festivo.

Nell'Artigianato. La segreteria dell'artigianato provinciale di Udine comunica che Zamparo Amedeo è stato nominato consultore di mestiere dei decoratori e pittori.

I fanti della Sezione di Udine, si riuniranno domenica sera, festa della Vittoria, a fraterno convegno presso la trattoria «Lombardia». Chi intende parteciparvi, si prenoti presso il fante Annibale Trentini.

Un mazzo di chiavi è stato rinvenuto e depositato presso gli uffici della Federazione dei Fasci di Combattimento. Ivi l'interessato potrà rivolgersi per il recupero.

Il suonatore ambulante di fisarmonica, Giorgio Di Piazza fu Lorenzo da Comeglians è stato denunciato perchè.... dava concerto sulla pubblica via e perchè bestemmiava.

Un'ampia ferita al dito pollice della mano destra, ha riportato ieri sul lavoro la operaia Clelia Moro d'anni 22 occupata presso il Canapificio Plaino.

ALTRA CRONACA PROVINCIALE

LUSEVERA

Le opere pubbliche

Atti di civismo

Anche nella vallata superiore del Torre la data memoranda è stata degnamente ricordata.

In seguito a invito del Commissario del Fascio si sono per la circostanza radunati in Pradielis, — località centrale — tutti i fascisti del Comune e numeroso popolo porveniente anche dalle varie frazioni. Il teatrino dell'Asilo, decorato con bandiere e con festoni di edera e di altre piante, era affollatissimo. Erano presenti tutte le autorità locali, tra cui il M. R. Vicario di Pradielis.

(Il parroco di Lusevera aveva scusato la sua assenza). Notato l'intervento di tutte le organizzazioni giovanili, anche dei paesi più lontani, con i rispettivi insegnanti o comandanti.

Il Commissario del Fascio ha dato lettura del Messaggio del Duce, accolto da un triplice alalà e ha ricordato le gravi condizioni, in cui si trovava il nostro Paese prima della Marcia su Roma, rilevando l'avvenuto rinvigorimento dell'autorità dello Stato, l'efficenza della difesa nazionale. le molteplici provvidenze nell'interesse del popolo e per il progresso del Paese.

In qualità anche di Commissario prefettizio di Lusevera è passato a parlare dell'andamento del Comune, osservando che l'era dei sacrifici per la sistemazione del bilancio comunale e per la difficile definizione dei lavori arbitrari eseguiti nel dopoguerra, non è ancora terminata per gli abitanti del Comune. Ha anche assicurato però del vivo interessamento dell'autorità, e in primo luogo di S. E. il Prefetto.

Nessuna opera (ha aggiunto il Commissario) il Comune può vantare quale retaggio dell'anno XII. Il Commissario però ricorda tuttavia che in questi ultimi giorni, mediante prestazioni gratuite da parte della popolazione operaia, si sono iniziati tre lavori pubblici: il tronco Villanova - Chiaminis, l'altro tronco Musi-strada di Saga, facendo uscire dall'isolamento la frazione di Musi, e, infine, il riatto del sentiero Lusevera-Pradielis.

Altre opere saranno iniziate in altre frazioni del Comune durante l'inverno, per meglio valorizzare la vallata, alla quale non mancherà un promettente avvenire, grazie alla operosità tenace degli abitanti, e stante anche la prossima apertura della grande arteria alpina stradale Tarcento-Saga.

A cura del Fascio, comincierà a funzionare il Dopolavoro comunale, e, per l'educazione del popolo, si apriranno tra breve due gabinetti serali di lettura, uno a Lusevera e uno a Vedronza.

Ad unanimità venne deliberato l'invio di due telegrammi di omaggio a S. E. il Prefetto e al Segretario Federale.

Da ultimo è seguita la distribuzione di diplomi di capi-squadra. Alle organizzazioni giovanili, venute dalle varie frazioni, fu distribuita una refezione.

LESTIZZA

Popolo e Camicie nere

Il rito celebrativo della Marcia su Roma si è svolto solennemente: Popolo e Camicie nere vi hanno partecipato concordi.

Il Segretario del Fascio, seguito da tutte le autorità ha passato in rivista le forze; quindi ha inizio la cerimonia con la consegna dei diplomi di genemerenza a coloro che si sono distinti nell'organizzazione della colonia elioterapica locale, che ha funzionato nella scorsa estate meritandosi il plauso delle superiori gerarchie. Indi il Segretario del Fascio ha letto il messaggio del Duce e pronunciato un applaudito discorso esaltando la grande ricorrenza.

Poi il presidente del comitato comunale O. N. Balilla e la fiduciaria delle Piccole e Giovani italiane procedono alla distribuzione dei brevetti, delle croci al merito conferite alle Giovani italiane Giuseppina Malisano e Enni Pertoldi, e dei diplomi del grado di capo squadra agli organizzati che superarono con profitto gli esami nella scorsa primavera.

Durante lo svolgimento di questa cerimonia, ossequiato da tutti i presenti è giunto il comm. dott. Raffaelo Pagani, membro del Direttorio Federale dei Fasci di Combattimento.

Subito dopo si è svolto, in modo perfetto, lo sfilamento di tutti i reparti davanti ai gerarchi. Quivi l'ammassamento, davanti al Municipio, ove il comm. Pagani ha ordinato il «Saluto al Duce!» seguito da un potentissimo «A Noi!». gridato da tutti i presenti.

Nel Fascio

Si è riunito il Direttorio del Fascio, cui hanno preso parte anche il Podestà ed il presidente del comitato comunale dell'O. N. Balilla, per concretare lo svolgimento della cerimonia dell'Annuale della Vittoria e dell'inaugurazione del monumento ai Caduti di Galleriano, che sarà effettuata l'11 novembre p. v. con grande solennità.

Il Direttorio si è intrattenuto anche su problemi di particolare importanza locale.

Abbellimenti

In questi giorni si sono ultimati i lavori di sistemazione della piazza IV novembre del capoluogo e dell'area antistante l'edificio scolastico. L'alberamento della piazza, così come il giardinetto scolastico, sono riusciti molto bene ed hanno migliorate profondamente l'estetica delle due località, incontrando il favore ed il plauso di tutta la popolazione verso il Podestà, che tanto si interessa di tutti i problemi concernenti il benessere della collettività ed il decoro del Comune.

Pro Opera Balilla

Il sig. Francesco Sgrazzutti ha messo a disposizione il proprio autocarro per il trasporto dei balilla moschettieri partecipanti alla adunata di domenica scorsa in Udine. Ringraziamenti.

POVOLETTO

I cent'anni di G. B. Giorgiutti a Savorgnano del Torre

Domenica prossima, 4 novembre, per festeggiare il centenario di G. Batta Giorgiutti di Savorgnano, il coro locale eseguirà la messa in onore di S. Antonio del m.o Don Pigani.

Dopo il Vespero sarà cantato il Te Deum e quindi gli amici si riuniranno a simposio per brindare alla salute dell'arzillo ed ancor florido centenario.

Funerali di un camerata

Allo 10.30 di ieri, accompagnato dalle autorità politiche e comunali, da una rappresentanza di tutte le associazioni ed organizzazioni, dalla Banda di Povoletto e da uno stuolo larghissimo di popolo, è stato trasportato all'estrema dimora Giacomo Pascolini, di Salt del Torre, ottimo cittadino e fascista.

REANA

Per il 4 novembre

In occasione del XVI annuale della Vittoria le Legioni Combattenti, in unione al Fascio e al Comune, pubblicherà un nobile manifesto ricordante lo storico evento della fine della guerra mondiale. Alle ore 10, presso il Municipio, sarà effettuato l'ammassamento delle autorità, degli ex combattenti, fanti, alpini, azzurri di Dalmazia, dei fascisti, delle organizzazioni Giovanili del Partito, della popolazione.

Alle 10.15 nella Chiesa Parrocchiale di Reana seguirà la Messa ed il Te Deum; quindi, presso il monumento ai Caduti, saranno deposte corone e sarà data lettura del Bollettino della Vittoria. Nella frazione di Rizzolo al mattino ci sarà la Messa celebrata nel Tempietto dedicato ai Caduti. Seguiranno nella sera funzioni solenni e la commemorazione della Vittoria.

Opere Assistenziali

Fra giorni sarà formato il comitato E. O. A. dell'anno XIII ed al quale spetta il compito dello svolgimento dell'Assistenza. Seguirà quindi la raccolta dei generi e vestiario da parte di appositi incaricati. Siamo certi che anche quest'anno il generoso popolo di Reana non mancherà di dare il suo contributo benefico.

BUTTRIO

Riunione dei Segretari dei Fasci della Zona

Nella casa del Littorio è stata tenuta l'adunanza dei Segretari della II Zona di Cividale, sotto la presidenza dell'Ispettore di Zona dott. Umberto Minin e con l'intervento del camerata Gildo Cautero dell'Ente Opere Assistenziali provinciale.

Sono stati trattati vari problemi che interessano l'assistenza invernale dei vari Comuni. Dopo ampia ed esauriente discussione, sono stati concretati i programmi di assistenza per l'imminente stagione invernale.

La radiotrasmissione del rito di Firenze

Sabato 27 il vasto cortile della Casa del Littorio era gremito di scolaresca, fascisti e popolo per l'audizione della radiotrasmissione del commovente rito di S. Croce in Firenze. Erano presenti l'Ispettore di Zona cav. dott. Umberto Minin. Il Commissario del Fascio cav. De Marco, il segretario comunale, il Comandante del Fascio Giovanile di Combattimento, la Segretaria del Fascio femminile camerata Gisella Todone ed altre personalità.

Il rito solenne è stato ascoltato con religiosa attenzione da tutti i presenti e seguito in silenzio. All'appello dei 37 martiri fascisti, tutti i presenti hanno risposto ad una voce «presente». La commovente cerimonia si è chiusa col «saluto al Duce».

LATISANA

Attività calcistica

Il Latisana, in magnifica giornata, ha sconfitto nettamente la tecnica squadra dell'Edora di Udine. I punti sono stati segnati all'11' e 14' del primo tempo da D'Agostini e Castellarin ed al 45' della ripresa da Taverna.

Domenica p. v. il Latisana disputerà una partita amichevole a San Donà di Piave contro quella squadra locale. Partenza dalla sede del Fascio alle ore 13.

Fiera di San Martino

L'antica Fiera di San Martino si svolgerà, per disposizioni del Podestà, lunedì 12 novembre.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»